



Codice procedura: 2601

Classifica: PA_014_EOL2601

Proponente: AM VALLE DEL TORTO S.R.L.

OGGETTO: “Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciara e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE CTS N. 473 DEL 06/08/2025

IL PRESENTE PARERE ANNULLA E SOSTITUISCE IL PARERE 130/2025

Procedura finanziata	No
Proponente	AM VALLE DEL TORTO S.R.L.
Sede Legale	Cefalù (PA) - Via Di Belgioioso, 4, 90015 Cefalù (PA).
Capitale Sociale	€ 10.000
Legale Rappresentante	Vezio Vazzana
Progettisti	Arch. Ing. Giuseppina Leone, Ing. Vincenzo Butticè, Arch. Elena Belvedere, Dott. Giuseppe Pecoraro, Dott. Marcello Militello, Dott. Giuseppe D’Angelo, Dott. Federico Fazio, Ing. Antonio Covais, P. Ind. Massimo Borghetti.
Località del progetto	Caccamo, Sciara e Termini Imerese (PA)
Data presentazione al dipartimento	23/06/2023.
Data procedibilità	11/07/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	€ 27.940,54 + € 2000,00
Valore dell'Investimento	€ 24.940.538,12
Conferenza di Servizio	Non ci sono record
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	No



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell’anno 2022;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 47612 del 23/06/2023.

VISTA la nota prot. n. 52641 del 11/07/2023 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, avviso al pubblico, avvio del procedimento e trasmissione alla C.T.S.*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTE le seguenti note:



- nota prot. n. 56905 del 25/07/2023 con la quale **ENAC** comunica che: *al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV ...*
- nota prot. n. 56968 del 24/07/2023 con la quale la **SNAM** richiede documentazione poiché *Da una verifica preliminare della documentazione progettuale esaminata ... le opere in progetto risultano interferenti con i metanodotti menzionati in oggetto.*
- nota prot. n. 62378 del 11/08/2023 con la quale il **Genio Civile di Palermo** precisa che per l'avvio dell'istruttoria il proponente dovrà trasmettere la documentazione di rito enumerata della succitata nota.
- nota prot. n. 67555 del 13/09/2023 con la quale **TERNA** richiede di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza.
- nota prot. n. 86611 del 29/11/2023 con la quale il **Servizio 1**, *considerato che non risulta pervenuta alcuna nota di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Uffici e dalle Società in indirizzo e depositate dagli stessi sul Portale, considerato, altresì, il lasso di tempo trascorso, superiore ai trenta giorni previsti dall'art. 27 c.5 del D.Lgs.152/06, con la presente si chiede a codesta Ditta di notificare lo scrivente in merito agli adempimenti posti in essere al fine di riscontrare le predette richieste. Si rappresenta che, in assenza di idoneo riscontro, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, la pratica verrà archiviata senza ulteriore comunicazione.*
- nota prot. n. 87302 del 30/11/2023 con la quale il **proponente** conferma che la documentazione relativa alle opere RTN è stata caricata, il 02/11/2023, sul Portale dedicato MyTerna e da Voi validata in data 23/11/2023 ...
- nota prot. n. 87422 del 01/12/2023 con la quale il **proponente** risponde tramite pec alla richiesta del Servizio 1 formulata con nota prot. n. 86611 del 29/11/2023 e comunica di aver riscontrato le richieste di integrazioni formulate dai seguenti Enti: Ufficio del Genio Civile di Palermo - U.O.3; SNAM Rete Gas S.p.A.; TERNA Rete Italia S.p.A. - Connessioni RTN; Enac.
- nota prot. 8473 del 22/01/2024 con la quale il **proponente** provvede a regolarizzare la documentazione depositandola sul portale nella sezione Integrazioni (nota protocollo 4141 del 22/01/2024).
- nota prot. 5340 del 26/01/2024 con la quale il **Servizio 1**, sulla base di quanto precedentemente evidenziato, trasmette alla C.T.S. il parere n. 89/2023 del 22/12/2023 chiedendo di *valutare le integrazioni di cui sopra al fine dell'eventuale revisione del parere.*
- nota prot. 27440 del 24/04/2024 con la quale il **Servizio 1** ha notificato al proponente il **Parere Intermedio n.23/2024**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 02/04/2024.
- nota prot. 34537 del 20/05/2024 con la quale il **proponente** ha richiesto una proroga di 60 giorni per rispondere compiutamente alle criticità riscontrate nel PII e *per integrare e approfondire alcuni punti che prevedono pure l'acquisizione di pareri preventivi e/o endoprocedimentali.*
- nota prot. 36006 del 23/05/2024 con la quale il **Servizio 1** prende atto della proroga richiesta dal proponente.
- nota prot. 55127 del 29/07/2024 con la quale il **Servizio 1** comunica al Proponente, alle Amministrazioni e agli Enti in indirizzo l'avvio, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, di una nuova consultazione del pubblico della durata di 30 giorni (trenta), entro i quali il pubblico interessato potrà presentare osservazioni
- nota prot. 56578 del 02/08/2024 con la quale **ENAC** ha richiesto integrazioni.
- nota prot. 61736 del 03/09/2024 con la quale **TERNA** ha richiesto integrazioni.
- nota prot. 62583 del 06/09/2024 con la quale il **proponente** ha richiesto audizione alla CTS in merito agli approfondimenti ed integrazioni richiesti al punto 29 del PII n. 23 del 02/04/2024, non essendo alla scrivente chiaro se, già in questa fase, avrebbe dovuto inviare il report di monitoraggio "Ante Operam" - relativamente alla avifauna e alla chirettorofauna, già commissionato dalla scrivente e condotto dal luglio 2022 al febbraio 2023 e, successivamente, dal gennaio 2024 ed ancora in corso -



dal quale si evince che il progetto non interferisce con le principali rotte migratorie e di transito chiede AUDIZIONE ... al fine di stabilire la metodologia di trasmissione dei dati e la quantificazione delle schede di report da inviare (relativo, comunque, a un periodo superiore ai 12 mesi di monitoraggio previsti da protocollo).

- nota prot. 65083 del 18/09/2024 con la quale il **proponente** ha trasmesso il Benestare reso da TERNA in data 06/09/2024 e il Nulla Osta reso da ENAC in data 01/07/2024. Detti pareri sono depositati nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale prot. n. 65083 del 17/09/2024.
- nota prot. 67940 del 30/09/2024 con la quale il **MIMIT** ha richiesto integrazione documentale.
- nota prot. 69089 del 03/10/2024 con la quale è stato caricato sul portale ambientale il verbale dell'audizione tecnica tenutasi a mezzo Skipe tra la CTS ed il proponente.
- nota prot. 69901 del 07/10/2024 con la quale il **proponente** presenta istanza a TIM per il rilascio del Parere tecnico di non interferenza con le linee della rete pubblica di comunicazione elettronica.
- nota prot. 65083 del 08/10/2024 con la quale il **proponente** riscontra la nota prot. 67940 del 30/09/2024 del MIMIT ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- nota prot. 73589 del 18/10/2024 con la quale il **proponente**, a seguito dell'audizione tecnica del 18/09/2024, ha depositato sul portale ambientale integrazione volontaria.

VISTI i Pareri formulati da:

- nota prot. n. 57529 del 26/07/2023 con la quale **ANAS GRUPPO FS ITALIANE**, per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto di strade statali di competenza, rilascia nulla osta di massima al progetto, con le prescrizioni di seguito riportate in via generale: ...
- nota prot. n. 62331 dell'11/08/2023 con la quale il **DRE - Serv. 8** comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione ... il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.
- nota prot. n. 71045 del 27/09/2023 con la quale il **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - PALERMO** rende noto che gli impianti eolici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011...
- nota prot. n. 73570 del 06/10/2023 con la quale il **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA-Servizio 7** rilascia nulla osta all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG) ... il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 – URIG.
- nota prot. n. 56475 dell'01/08/2024 con la quale il **DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA - Servizio 8** - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.
- nota prot. n. 65083 del 18/09/2024 con la quale **TERNA SPA** ha rilasciato benestare riferendosi esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.
- nota prot. n. 65083 del 18/09/2024 con la quale **ENAC** ha rilasciato nulla osta con prescrizioni.
- nota prot. n. 67636 del 27/09/2024 con la quale la **CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO** specifica che, questo ufficio da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 - nuove costruzioni"- del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22/01/2024, ha riscontrato n. 5 interventi di nuova costruzione, nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento di cui alle suddette note.
- nota prot. n. 70892 del 10/10/2024 con la quale il **MIMIT** rilascia nulla osta alla costruzione con prescrizioni.

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.



VISTA la nota prot. n. 79995 del 14/11/2024 con la quale il Servizio 1 restituisce il **Parere Istruttorio Conclusivo n. 687/2024 del 24/11/2024** affinché codesta CTS formalizzi nel dispositivo finale del parere l'effettiva valutazione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. Si chiede, altresì, ai sensi di quanto disposto dall'On.le Assessore con nota n. 9733/GAB del 30/10/2024, di rivedere le valutazioni sull'effetto cumulo riscontrato nel progetto, inserendo all'interno del parere la planimetria dalla quale si evincono i vari impianti di produzione di energia alternativa sui quali viene effettuata l'analisi del cumulo.

LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana e rinvenuti nella sezione "Documentazione Depositata" dello stesso portale. Gli stessi devono intendersi qui integralmente richiamati/riportati.

LETTO il **Parere Intermedio n.23/2024**, reso dalla Commissione Tecnico Specialistica nella seduta del 02/04/2024.

LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII e depositati nella sezione "Integrazioni" dello stesso portale che qui devono intendersi integralmente richiamati/riportati.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

CONSIDERATO che il proponente, in particolare, per le singole criticità rilevate dalla CTS nel PII, ha rappresentato nell'elaborato *Relazione di sintesi e riscontro al PII (RS06REL002511)* quanto segue:

Criticità n. 1: *Alla stregua di quanto statuito dal CGA con la richiamata pronuncia definitiva (sentenza n. 627 del 05.10.2023) ed al fine di valutare gli impatti reali che deriverebbero da una effettiva e concreta realizzazione delle opere in progetto, il proponente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La Società Proponente, AM Valle del Torto srl, detiene la disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto. La documentazione atta a dimostrare l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto è la seguente:----RS06ADD0001I2- AM VdTorto atto rep 29758 _ Castelli-Arena _ PEolico Cozzo Scorusa RS06ADD0003I2-AM VdTorto atto rep 29761 _ Guzzardo-Cecala _ PEolico Cozzo Scorusa RS06ADD0004I2-AM VdTorto atto rep 29763 _ CalcaraG _ PEolico Cozzo Scorusa RS06ADD0005I2- AM VdTorto atto rep 29764 _ Arinelli-Aiello _ PEolico Cozzo Scorusa RS06ADD0002I2-AM VdTorto atto rep 29760 _ Guzzardo-Anello _ PEolico Cozzo Scorusa*

VISTI gli elaborati trasmessi dal proponente e depositati nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale con nota prot. 16058 del 12/03/2024 riportanti copia dei contratti stipulati con i legittimi proprietari dei terreni interessati dalle aree di sedime degli aerogeneratori e trascritti c/o le competenti Conservatorie.

VALUTATO che la **criticità n. 1 si ritiene superata.**

Criticità n. 2: *Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (ii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (iv) Programma di Sviluppo Rurale; (v) PRG di Sciarra e Termini Imerese nei quali ricadono l'elettrodotto interrato di connessione e la Stazione Elettrica di Trasformazione (ricadente nel comune di Termini Imerese - PA).*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara:

(i) *Considerato che: dalle analisi geologiche eseguite non si evidenzia la presenza di falda o di adunamenti idrici in corrispondenza dei siti di installazione degli aerogeneratori; Tutte le opere fuori terra non interferiscono con reticoli idrografici superficiali; Le interferenze dei cavidotti con il reticolo idrografico saranno risolte attraverso l'impiego della TOC o tramite staffaggio dei cavidotti a viadotti esistenti; L'esercizio degli impianti eolici non prevede sversamenti di alcun tipo; si può affermare che l'intervento è **coerente e compatibile** con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.*

(ii) *l'intervento in oggetto **non interferisce** con i siti e/o le aree potenzialmente inquinate riportate nell'Allegato L "Carta siti potenzialmente inquinati ed aree" consultabile sul sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/linee-guida-piano-bonifiche-siti-inquinati>, per cui **l'intervento proposto è compatibile***

(iii) ***Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria ... il progetto proposto è coerente ...** Si veda, per maggiori dettagli, il paragrafo 5.6.1 dello SIA "Bilanciamento CO2", nel quale, a valle dell'analisi proposta, si dimostra che il parco eolico Scorusa, nell'intero ciclo di vita, garantirà un risparmio di emissioni di CO2 quantificabili in circa 879.796 tonnellate.*

(iv) *Per quanto riguarda il **Programma di Sviluppo Rurale** il progetto risulta **compatibile e coerente** ove eventualmente interferente con la tipologia di progetto in esame.*

(v) *è stata redatta la tavola RS06SIA003611- Layout di progetto su PRG del comune di Termini Imerese. Dalla tavola si evince che il cavidotto e la stazione utente ricadono in aree "E1- Verde agricolo" ed "E3- Verde agricolo irriguo". Per quanto riguarda il comune di Sciara, non esistendo allo stato attuale una tavola di PRG con l'indicazione della zonizzazione e di tutti i vincoli presenti, il comune di Sciara ha rilasciato certificazione delle zone del PRG interessate dalla porzione del cavidotto MT ricadente nel territorio comunale. Il cavidotto ricade quasi interamente in zona "E" "verde agricolo", eccetto una piccola porzione ricadente in zona "Vig" "Verde a rispetto idrogeologico". La certificazione del comune è riportata nel documento RS06ADD0009I3- Certificazione PRG Comune di Sciara. Si specifica che il cavidotto si snoda su viabilità esistente. L'intervento è dunque compatibile con gli strumenti di pianificazione dei comuni di Caccamo, Sciara e Termini Imerese.*

VISTO l'elaborato RS06OBB0001S1 - _Studio_di_impatto_ambientale-1_signed.pdf.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente: ha provveduto a specificare in sede di controdeduzioni l'analisi di coerenza/compatibilità dell'intervento – in ogni sua fase - con i Piani e Programmi indicati nella criticità n. 1; e riporta alcuni approfondimenti circa contenuti e obiettivi dei predetti Piani/Programmi ai quali fa riferimento al fine di valutare la coerenza/compatibilità delle opere in progetto con gli stessi.

VALUTATO pertanto che, sulla base di quanto prodotto e di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 2 possa ritenersi superata.**

Criticità n. 3: *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo vincolistico:*

Quadro riepilogativo presenza di vincoli					
Parte di opera	Vincolo archeologico art. 1 lett. MI L. 431/85	Vincolo fiume 150 m art. 142 lett. c) D.Lgs. 42/94	Vincolo boschivo D. Lgs 227/01 e L.R. 16/96	Vincolo di interesse paesaggistico - ZSC - Rete Natura 2000 - Habitat	Vincolo PAI
Aerogeneratori					
CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
CM 02	NO	NO	NO	NO	NO
CM 03	NO	NO	NO	NO	NO
CM 04	NO	NO	NO	NO	NO
CM 05	NO	NO	NO	NO	NO
Cavidotti					
Da CM 05 a CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
Da CM 01 a CM 03	NO	NO	SI - Il cavidotto cammina su strade vicinali esistenti prive di vegetazione	NO	NO
Da CM 03 a intersezione altra linea	NO	NO	NO	NO	NO
Da CM 02 a CM 04	NO	NO	NO	NO	SI - Attraversamento in TDC
Da CM 04 a intersezione altra linea	NO	NO	SI - nel medesimo punto è previsto l'attraversamento dell'altro; il cavidotto sarà in TDC	NO	SI - Attraversamento in TDC
Da intersezione a SU	NO	SI - Diversi tratti; il cavidotto percorre strade esistenti, gli alvei saranno superati aggiungendo il cavidotto ai viadotti esistenti (ove presenti) o in TDC	SI - Il cavidotto sarà sempre su strada esistente o in TDC	NO	SI - Diversi tratti attraversamento in TDC
Da SU a SE	NO	NO	NO	NO	NO
Viabilità di parco di nuova costruzione					
Raccordo CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 02	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 03	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 04	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 05	NO	NO	NO	NO	NO
Viabilità di accesso al parco					
1° Allargamento lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
2° Allargamento lungo la SS 113	NO	SI	NO	NO	NO
1° Bypass lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
2° Bypass lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
1° Allargamento lungo la SP 21	NO	SI	NO	NO	NO
Doppio Bypass lungo la SP 21	NO	SI	NO	NO	NO
2° Allargamento lungo la SP 21	NO	NO	NO	NO	NO
3° Bypass lungo la SP 21	NO	NO	NO	NO	NO
Allargamento in c. Porrettella	NO	NO	NO	NO	NO
Allargamento in c. Leone	NO	SI	NO	NO	NO
Sottostazione Utente					
Sottostazione Utente	NO	NO	NO	NO	NO

Inoltre, dall'esame dei piani e programmi sono stati rilevati i seguenti rapporti: **SEN, PNIEC EPNRR:** Compatibile e coerente; **Regolamento UE 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022:** Compatibile e coerente; **PEARS2030:** Compatibile e coerente; **PAI:** Compatibile e coerente; **PTA:** Compatibile e coerente; **PGA:** Compatibile e coerente; **PGRA:** Compatibile e coerente; **PTPR:** Compatibile e coerente; **Piano territoriale paesaggistico della provincia di Palermo (da portale paesaggistica):** Compatibile e coerente; **Rete Natura 2000:** Compatibile e coerente; **Parchi e Riserve:** Compatibile e coerente; **Geositi:** Compatibile e coerente; **Rete Ecologica Siciliana:** Compatibile e coerente; **Legge Regionale 16/96:** Compatibile e coerente; **P.F.R.:** Compatibile e coerente; **D.Lgs 227/2001:** Compatibile e coerente; **Piano Regionale per la**



programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di vegetazione (AIB) con dati aggiornati al 2021: Compatibile e coerente; DM10/09/2010: Compatibile e coerente; Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 10 ottobre 2017: Compatibile e coerente; Piano faunistico Venatorio: Compatibile e coerente; PRG Caccamo: Zona agricola E- Compatibile e coerente; PRG Sciara (cavidotti su strada esistente): Zona agricola E e Zona Vig- Compatibile e coerente; PRG Termini Imerese (cavidotti e SSU): Zona Agricola E1 e Zona Agricola irrigua E3 Compatibile e coerente; PAESC Caccamo: Compatibile e coerente; Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia: Compatibile e coerente; Piano delle Bonifiche delle aree inquinate: Compatibile e coerente; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria: Compatibile e coerente; PSR: Compatibile e coerente.

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 3 possa ritenersi superata.**

Criticità n.4: *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Tutte le analisi dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione sono state estese sia all'area del parco che al territorio interessato dalle opere di connessione, come visibile dalla seguente tabella dove si evidenzia anche l'analisi di compatibilità ambientale e vincolistica delle opere connesse:*

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 4 possa ritenersi superata.**

Criticità n.5: *Deve essere prodotta la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 settembre 2009 a mente del quale «Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione, nel rispetto dei termini previsti dal punto 14.6, di convocare alla conferenza di servizi le soprintendenze nel caso previsto dal punto 14.9, lett. e)».*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La Società Proponente ha trasmesso in data 17 Maggio 2024, a mezzo PEC, la comunicazione prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 Settembre 2009 alla competente Soprintendenza. La documentazione inviata è allegata alla presente relazione di sintesi RS06.ADD0007I3Comunicazione soprintendenza*

VISTO l'elaborato richiamato nel quale il Proponente chiede alla Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo ... *considerato che l'impianto in oggetto NON RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A TUTELA, di verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.*

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale non risulta alcun riscontro da parte della Soprintendenza di Palermo, nonostante i termini siano abbondantemente scaduti.



VALUTATO che, comunque, sulla base di quanto riportato/richiesto nella **criticità n. 5** la stessa possa ritenersi superata.

Criticità n.6: *Produrre gli elaborati grafici del Piano Regolatore a scala adeguata, indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La tavola RS06SIA0001A0- Layout di progetto su PRG del comune di Caccamo è stata aggiornata. La nuova cartografia denominata RS06SIA0037II- Dettaglio aerogeneratori su PRG del comune di Caccamo, riporta degli zoom a scala maggiore (1:1000) per ogni aerogeneratore, in modo da evidenziare i rapporti di coerenza dell'intervento con lo strumento regolatore del comune e i vincoli con i relativi buffer da cui si evince che il sito prescelto per gli aerogeneratori è coerente con il PRG. La tavola riporta anche un keyplan al fine di permettere un inquadramento dell'intervento, nel suo complesso, con il Piano Regolatore.*

VISTO l'elaborato richiamato e **RILEVATO** che tutti gli aerogeneratori ricadono in area soggetta a Vincolo Idrogeologico R.D. 30/12/1923 n. 3267.

RILEVATO e VALUTATO che, in merito al Vincolo Idrogeologico, sul portale ambientale non figura il parere del competente Comando Corpo Forestale, nonostante l'ufficio risulta in indirizzo in nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023 e che i termini sono abbondantemente scaduti.

VALUTATO che la **criticità n. 6** possa ritenersi superata

Criticità n.7: *In merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, il proponente dovrà indagare in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *... Il Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia 2030 descrive al punto "6.2.7 Nuovi impianti eolici (obiettivo 2.2)" che "Per favorire l'incremento della produzione da fonte eolica, la Regione Siciliana si attiverà per: • nuove installazioni di grandi impianti eolici in siti ad elevato potenziale in aree idonee. Per la realizzazione di grandi impianti eolici ($P \geq 1$ MW), oltre al rispetto dei vincoli ambientali, il produttore dovrà anche effettuare un'analisi del potenziale, al fine di dimostrare l'idoneità del sito. Attraverso tale procedura, saranno, quindi, autorizzati i siti che garantiranno una producibilità teorica superiore ad uno specifico valore minimo, tale da giustificare l'impatto ambientale sul territorio generato dall'impianto. Il rilascio del titolo autorizzativo per la costruzione è subordinato al mantenimento di un livello minimo di performance certificato dal GSE. Come riportato nella relazione RS06REL0014A0- Studio di Producibilità, per l'impianto eolico in oggetto è prevista una produzione lorda di **2809 ore equivalenti di vento**, corrispondenti ad una produzione di 84264 MWh/anno e al netto delle perdite per effetto scia di 2719 ore equivalenti di vento, ovvero una produzione sito specifico di 81574 MW MWh/anno. Si tratta dunque di una **produzione molto alta** che rende l'area, in assenza anche di qualsiasi vincolo ambientale, **idonea**.*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto dichiarato dal proponente, la **criticità n. 7** possa ritenersi superata.



Criticità n.8: Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata/rappresentata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Sono state prodotte le seguenti cartografie: 1- RS06SIA0030II- Layout di progetto con indicazione dell'idrografia superficiale; 2- RS06SIA0002A0- Layout di progetto su carta dei beni paesaggistici; 3- RS06SIA0003A0- Layout di progetto su beni paesaggistici estratti dal portale paesaggistica; 4- RS06SIA0031II- Layout di progetto con indicazione dei fabbricati rurali e fabbricati diruti; 5- RS06SIA0041II- Layout di progetto con indicazione dei cumuli di pietra e delle rocce affioranti. Si specifica che non sono stati individuati muretti a secco nelle vicinanze dei siti interessati dall'installazione degli aerogeneratori. Come facilmente riscontrabile dalle cartografie e dal rilievo fotografico allegato **l'impianto (aerogeneratore, piazzole e raccordi) sono ben distanti da rocce affioranti, cumuli di pietra, beni paesaggistici, impluvi etc...**

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 8 possa ritenersi superata.**

Criticità n.9: Dovranno essere analizzati e messi adeguatamente in evidenza con elaborati cartografici di dettaglio tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Sono state prodotte le seguenti cartografie: 1- RS06SIA0002A0- Layout di progetto su carta dei beni paesaggistici; 2- RS06SIA0003A0- Layout di progetto su beni paesaggistici estratti dal portale paesaggistica; 3- RS06SIA0031II- Layout di progetto con indicazione dei fabbricati rurali e fabbricati diruti; 4- RS06SIA0041II- Layout di progetto con indicazione dei cumuli di pietra e delle rocce affioranti. Si specifica che **non sono stati individuati muretti a secco nelle vicinanze dei siti interessati dall'installazione degli aerogeneratori.**

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 9 possa ritenersi superata.**

Criticità n.10: Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze, dato che **gli aerogeneratori CM01, CM02 e CM03 ricadono** nell'associazione n. 1 **“Roccia affiorante – Litosuoli”**.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Sono state prodotte le seguenti cartografie: 1- RS06SIA0030II- Layout di progetto con indicazione dell'idrografia superficiale; 2- RS06SIA0038II- Layout di progetto su carta della viabilità forestale e delle infrastrutture antincendio; 3- RS06SIA0031II- Layout di progetto con indicazione dei fabbricati rurali e fabbricati diruti; 4- RS06SIA0041II- Layout di progetto con indicazione dei cumuli di pietra e delle rocce affioranti. Si specifica che non sono stati individuati muretti a secco nelle vicinanze dei siti interessati dall'installazione degli aerogeneratori. I cumuli di pietra e le rocce affioranti si trovano a notevole distanza dai siti interessati dall'installazione degli aerogeneratori e dunque non subiranno alcuna modifica. Per quanto riguarda gli impluvi, non è prevista la realizzazione degli aerogeneratori in loro prossimità. Sono presenti, lungo lo sviluppo del cavidotto degli attraversamenti di impluvi che avverranno in TOC e/o staffaggio su viadotti esistenti. Le posizioni degli aerogeneratori sono a notevole distanza dai crinali e/o selle, per cui in questi luoghi non avverrà asportazione di vegetazione di ricoprimento che rimarrà allo stato naturale. Per ciò che riguarda l'associazione n.1 "Roccia affiorante- litosuoli" su cui ricadrebbero le torri CM01, CM02 e CM03, si specifica che tale litosuoli non sono stati riscontrati in situ, come dimostrabile dalle foto eseguite con l'ausilio di un drone e le immagini satellitari. Queste aree, infatti, sono utilizzate, allo stato attuale (e allo stato futuro post intervento), come terreni seminativi arabili per la produzione di leguminose e graminacee da foraggio. ... l'area dove saranno installati gli aerogeneratori CM01, CM02 e CM03 è un'area collinare con una morfologia più dolce. Qui compaiono i Lithic Xerorthents, suoli ai primissimi stadi di sviluppo. Questi suoli hanno una scarsa fertilità e una bassa dotazione di sostanza organica. Il colore del suolo varia generalmente dal chiaro al bruno, e in alcuni casi può presentare sfumature rosse più o meno intense.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la criticità n. 10 possa ritenersi superata.

Criticità n.11: Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nelle aree di intervento, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: La cartografia RS06SIA0031II- Layout di progetto con indicazione dei fabbricati rurali e fabbricati diruti individua i fabbricati rurali e diruti presenti nell'areale e nelle aree limitrofe all'impianto. E' stato eseguito un sopralluogo presso questi immobili e redatto un report fotografico RS06REL0028II- Report fotografico fabbricati rurali e fabbricati diruti. Come evidenziato dalla cartografia non sono presenti fabbricati in prossimità dei siti di installazione degli aerogeneratori. Si evidenzia inoltre che la Società non ha la disponibilità giuridica di nessuno degli immobili indicati, ricadendo in altre particelle, ed essendo di proprietà di soggetti diversi dai proprietari delle particelle contrattualizzate per il progetto.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la criticità n. 11 possa ritenersi superata.

Criticità n.12: In merito alle terre e rocce da scavo, occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: (i) la quantificazione puntuale del materiale scavato è riportato nell'elaborato RS06REL0012S1 Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo; (ii) sono state prodotte le cartografia RS06SIA0028I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo- campionamento areale e RS06SIA0029I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo- campionamento lineare; (iii) il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi sono riportati nell'elaborato RS06REL0012S1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che il proponente dichiara:... **Il totale dei punti di indagine è pari a 7.** Sarà eseguito un punto di indagine in corrispondenza di ogni aerogeneratore, un punto di indagine in corrispondenza della SSU e uno aggiuntivo in corrispondenza della piazzola dell'aerogeneratore CM 03. Nel caso di opere lineari, quali strade e cavidotti, il campionamento andrà eseguito almeno ogni 500 m lineari di tracciato. **La lunghezza complessiva delle opere lineari è pari a 25.587 m, per cui saranno necessari 52 punti di indagine.** ... Per le opere infrastrutturali si procederà al prelevamento di **n.3 campioni per ogni punto di indagine**:-Un campione tra il Piano Campagna e la profondità di 1 m; Un campione nella zona di fondo scavo; Un campione intermedio. **Per le opere lineari**, essendo la profondità di scavo dell'ordine del metro, si procederà al prelevamento di **n.2 campioni per ogni punto di indagine**:- Un campione tra il Piano Campagna e la profondità di 1 m; Un campione nella zona di fondo scavo. In definitiva, **per le opere infrastrutturali saranno prelevati 21 campioni, mentre per le opere lineari 104 campioni, per un totale di 125 campioni.** ... Il set analitico da considerare è riportato nella tabella 4.1 dell'allegato 4 del DPR "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali".

CONSIDERATO che in merito ai ***Volumi di scavo previsti*** il proponente riporta:

Parte d'opera	Volumi	
	Scavi [mc]	Riporto/Rinterro [mc]
Fondazioni	10284,25	3235
Piazzole e viabilità	11822	36106
Cavidotto	19690	15752
Totale	41796,25	55093
Scarificazione conglomerati bituminosi	543,32	
Totale materiale da conferire a discarica	543,32	

In definitiva **sono previsti volumi di scavo pari a 41796,25 mc e riporti per 55093 mc.** **Il materiale scavato sarà reimpiegato in toto, ad eccezione dei volumi provenienti dalla scarificazione dei conglomerati bituminosi (pari a 543,32 mc) che saranno conferiti ad apposita discarica autorizzata alla ricezione del relativo codice CER.** Inoltre, si evidenzia che: Il materiale residuale proveniente da operazioni di scotico, qualora risultasse idoneo sarà utilizzato per reinterri e livellamenti; Eventuali materiali non riutilizzabili in situ e quindi da conferire a discarica saranno individuati a seguito dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo; **Non sono previste aree di stoccaggio delle terre prodotte, ma solo depositi temporanei, in quanto le operazioni di scavo avverranno dopo il prelievo dei saggi e della caratterizzazione del materiale;** Al fine di abbattere il fenomeno di sollevamento delle polveri a causa delle operazioni di scavo si prevede la bagnatura del terreno; Le operazioni di scavo saranno eseguite in assenza di prodotti che possano contaminare i terreni.

RILEVATO che sul portale ambientale **non figura il parere di ARPA** Sicilia in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

VALUTATO che, ARPA Sicilia non ha ritenuto di doversi esprimere



VALUTATO, pertanto, che allo stato attuale **la criticità n. 12 possa ritenersi superata per l'art 24 del DPR 120/2017.**

Criticità n.13: *Deve essere integrato/approfondito il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Occorre integrare il PMA tenendo conto che: (i) il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) il PMA, per le componenti - Atmosfera (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Rumore (clima acustico in fase di cantiere) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia; (iii) per le componenti indicate nel PMA, occorre specificare/chiarire e/o definire in maniera chiara e puntuale la durata dei monitoraggi, le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (iv) occorre chiarire/specificare se il monitoraggio dell'avifauna (stanziale e migratoria) sarà effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact); (v) il monitoraggio per la chiroterofauna dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Il Piano di Monitoraggio Ambientale, prima contenuto all'interno dello SIA come previsto dalle LINEE GUIDA-SNPA28/2020, è stato integrato e si presenta in questa sede come elaborato a parte. La relazione contenente il Piano di Monitoraggio è denominata RS06REL002911- Piano di monitoraggio ambientale e di mitigazione. Il PMA è stato riferito a tutte le macro-fasi ed è così composto: Capitolo 4: Atmosfera- qualità dell'aria; Capitolo 5: Ambiente idrico- qualità acque superficiali; Capitolo 6: Ambiente idrico- qualità acque sotterranee; Capitolo 7: Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia; Capitolo 8: Componente biodiversità (flora e fauna); Capitolo 9: Componente rumore. Per il monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna è stato redatto un Piano di Monitoraggio separato denominato RS06REL003011- Piano di monitoraggio ambientale avifauna e chiroterofauna. Come riportato in quest'ultimo, il monitoraggio dell'avifauna sarà effettuato secondo l'approccio BACI, mentre per la redazione del monitoraggio della chiroterofauna sono state utilizzate le linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia.*

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore il PMA dovrà essere approvato da ARPA Sicilia.

RILEVATO che: in merito al PMA, sul portale Ambientale non figura il Parere di ARPA Sicilia;

VALUTATO che il Proponente non può farsi carico della inadempienza di altri Uffici, e che comunque il PMA deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di Parere in fase esecutiva.

VALUTATO, pertanto, che allo stato attuale **la criticità n. 13 possa ritenersi superata**

Criticità n.14: *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Sono state prodotte le seguenti cartografie: 1- RS06SIA004011- Carta degli habitat secondo Corine; 2- RS06SIA003211-*



Layout di progetto su carta della sensibilità ecologica; 3- RS06SIA0033II- Layout di progetto su carta della pressione antropica; 4- RS06SIA0011A0- Carta delle aree RES- Rete Ecologica Siciliana; 5- RS06SIA0034II- Layout di progetto su carta della fragilità ambientale; 6- RS06SIA0035II- Layout di progetto su carta del valore ecologico;

La ... Carta degli Habitat secondo Corine mostra che i terreni interessati dall'installazione degli aerogeneratori sono "82.3 seminativi e colture erbacee estensive", mentre la SSU ricade in "83.112 oliveti intensivi". Nel terreno prescelto per la SSU si è rilevata la presenza di alcuni ulivi. Tali esemplari saranno in parte espianati e posizionati a perimetro della particella (la maggior parte di essi si trova già in posizione perimetrale).

La tavola ... Layout di progetto su carta della sensibilità ecologica mostra che gli aerogeneratori CM 01, CM02, CM04, parzialmente la CM05 e la SSU ricadono in area a sensibilità ecologica media, mentre la CM03 e parzialmente la CM05 ricadono in area a sensibilità ecologica alta.

La tavola ... Layout di progetto su carta della pressione antropica mostra che gli aerogeneratori CM01, parzialmente CM02, CM03, CM04 parzialmente CM05 ricadono in aree a pressione antropica media, mentre parzialmente la CM02, parzialmente la CM05 e la SSU ricadono in aree a pressione antropica alta.

La cartografia ... Carta delle aree RES- Rete Ecologica Siciliana mostra che né i siti di installazioni degli aerogeneratori né l'area prescelta per la SSU ricadono in aree vincolate.

La tavola ... Layout di progetto su carta della fragilità ambientale mostra che gli aerogeneratori CM01, parzialmente CM02, CM03, CM04 parzialmente CM05 ricadono in aree a fragilità ambientale media, mentre parzialmente la CM02, parzialmente la CM05 e la SSU ricadono in aree a fragilità ambientale alta.

La cartografia ... Layout di progetto su carta del valore ecologico mostra che gli aerogeneratori CM01, parzialmente CM02, CM03, CM04, parzialmente CM05 ricadono in aree a valore ecologico alto. Parzialmente la CM02 e la SSU ricadono in aree a valore ecologico medio, mentre, parzialmente la CM05 ricade in area a valore ecologico molto alto.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *In definitiva, dall'analisi delle cartografie e dall'approfondimento eseguito in situ, e considerate le compensazioni ambientali proposte nel progetto, si può concludere che l'intervento è compatibile con le cartografie sopra riportate e non genera impatti negativi sul territorio interessato.*

VISTI gli elaborati richiamati.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente prevede l'espianto/reimpianto di alcuni esemplari di ulivo presenti Nel terreno prescelto per la SSU.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non riporta: (i) oltre al puntuale censimento degli esemplari presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.

VALUTATO che in funzione del numero di piante di ulivo da estirpare/reimpiantare il proponente dovrà richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.I.AA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione della SSU, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra.

VALUTATO, pertanto, che allo stato attuale **la criticità n. 14 possa ritenersi superata solo ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere**.

Criticità n.15: *È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti*



nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *È stato redatto l'elaborato RS06REL002911- Piano di Monitoraggio Ambientale e di mitigazione che riporta sia il dimensionamento dei mezzi che le azioni per i monitoraggi ambientali ante e in corso d'opera e le eventuali azioni mitigative.*

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che il proponente fornisce le informazioni richieste

VALUTATO, pertanto, che allo stato attuale **la criticità n. 15 possa ritenersi superata**

Criticità n.16: *Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara:

(i) è stato prodotto l'elaborato RS06REL002611- Relazione tecnica esplicativa sulla gestione dei rifiuti e sottoprodotti generati durante le fasi di costruzione, esercizio e dismissione. Si rappresenta che i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione riguardano essenzialmente i conglomerati bituminosi provenienti dalle scarificazioni che si eseguiranno per il passaggio dei cavidotti e gli imballaggi quali plastica, cartone, polistirolo etc... Questi saranno dapprima stoccati separatamente nel campo base e poi conferiti a discarica in funzione del loro codice CER. Durante la fase di esercizio non è prevista la formazione di rifiuti. Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e la dismissione sarà di tipo "controllata e pianificata".

*(ii) è stato aggiornato l'elaborato RS06REL0001S1- Relazione Tecnica Generale in particolare è stato redatto il paragrafo 4.8 "fabbisogno della risorsa idrica" che riporta: **"La risorsa idrica sarà necessaria solo durante la fase di cantiere. La risorsa idrica sarà necessaria per attuare le misure di mitigazione dell'impatto dovuto alle polveri. In particolare è prevista la presenza di un'autocisterna da 10 mc, munita di diffusori per l'umidificazione delle strade di parco al fine di evitare il sollevamento di polveri generate dal transito dei mezzi. Sono previsti n. 2 passaggi per 100 giorni, per un totale di 200 passaggi e dunque 2000 mc. Durante la fase di cantiere è prevista anche la presenza di due cisterne da 5000 l ciascuna a servizio dell'impianto antincendio di cantiere."***

*(iii) per l'impianto in esame **non è previsto alcun impianto di illuminazione.***

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che il proponente fornisce le informazioni richieste

VALUTATO, pertanto, che allo stato attuale **la criticità n. 16 possa ritenersi superata**



Criticità n.17: Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora prevista) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La Società proponente esprime la sua disponibilità all'installazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative 24h collegate, attraverso ausili telematici, con le centrali operative del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale Regionale. Le telecamere termiche saranno posizionate su pali di sostegno appositamente predisposti all'interno delle piazzole definitive come indicato nella cartografia RS06EPD0037II- Posizionamento telecamere termiche.*

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che la criticità n. 17 possa ritenersi superata.

Criticità n.18: Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliatagli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *E' stata ingrata la Relazione idraulica e di invarianza idraulica RS06REL0004S1.*

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che il proponente dichiara: *La relazione è stata redatta in aderenza a quanto stabilito dal DPCM 7 marzo 2019 e dal DDG 102 del 23/06/2021. Per il tempo di ritorno più gravoso ($T=300$ anni) è presente un eccesso di portata pari a **0,049 mc/s**. Tuttavia, si consideri che le opere in progetto non insistono direttamente sulla sezione di chiusura del bacino, per cui le portate aggiuntive, nel transito nella rete idrografica avrebbero tempo e modo di infiltrarsi. Per i tempi di $T= 30$ anni e $T= 50$ anni, l'incremento al colmo della portata è pari rispettivamente a **0,032 mc/s e 0,036 mc/s**. Anche in questo caso la portata aggiuntiva, nata dall'occupazione delle aree da parte degli aerogeneratori avrebbe modo di infiltrarsi prima di raggiungere la sezione di chiusura, dunque **L'invarianza idraulica risulta rispettata**. Per la viabilità di campo è prevista la realizzazione di alcuni raccordi per permettere l'arrivo dei mezzi alle piazzole degli aerogeneratori ... le infrastrutture viarie di parco non modificano la risposta di ciascun bacino per ciò che riguarda la formazione dei deflussi e non determinano un aumento di portata sui corpi idrici ricettori. A bordo delle carreggiate sono previsti dei fossi di guardia per regimare le acque superficiali. Tali fossi di guardia, di sezione trapezia, avranno larghezza della base minore pari a 30 cm e larghezza della base maggiore 50 cm e altezza 30 cm. Le acque raccolte da questi fossi di guardia e cunette saranno convogliate*



verso gli impluvi naturali garantendo che l'asse dello scarico formi con il corpo ricettore un angolo acuto inferiore a 30°. Per i tratti di viabilità con pendenza maggiore al 12 % si prevede l'installazione di canalette in legno. Tali opere trasversali a cielo aperto hanno la funzione di limitare il percorso dell'acqua sul piano stradale convogliandola presso i fossi di guardia in progetto. ... Nello specifico, nei tratti a pendenza superiore al 12% sarà installata una canaletta ogni 25,0 m con orientamento di 45° rispetto all'asse della strada. Questa inclinazione rispetto all'asse stradale garantisce la non presenza di più ruote sul manufatto contemporaneamente e dunque ne aumenta la durabilità nel tempo. La pendenza laterale delle traverse sarà di almeno il 3% garantendo dunque il corretto deflusso verso i fossi di guardia laterali.

In definitiva, **è stato eseguito**, secondo quanto previsto al punto A.2. del D.D.G. 102 del 23/06/2021, emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, **il calcolo dei volumi di laminazione considerando un T= 30 anni**, nel rispetto dei franchi di sicurezza e T= 50 anni per la verifica delle opere in condizioni limite. Dai risultati ottenuti **si evince un incremento di portata al colmo pari a 32 l/s e 36 l/s rispettivamente per T=30 anni e T=50 anni.** Considerando le irrisionarie portate aggiuntive createsi per via del parco eolico e il breve tempo di corrivazione del bacino **non si ritengono necessarie opere di laminazione.** Si consideri inoltre che l'impianto eolico non insiste in prossimità della sezione di chiusura e che dunque la portata aggiuntiva verrebbe assorbita dal terreno durante il tragitto. **Risulta quindi garantita l'invarianza idraulica per il caso in esame.**

CONSIDERATO e VALUTATO che, comunque, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 18 possa ritenersi superata**

Criticità n.19: Poiché il cavidotto **risulta interessare 5 aree perimetrate nel P.A.I. a Pericolosità idraulica, da P1-bassa, P2 moderata a P3-elevata**, per i progetti, o parti di essi, ricadenti in aree p3 e/o p4 del PAI deve essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La Società Proponente ha inviato, in data 17 giugno 2024, istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica all'Autorità di Bacino. Copia dell'istanza è riportata nel file RS06ADD0008I3- Istanza AIU. Si evidenzia, comunque, come peraltro riportato nella RS06RE0004S1- Relazione idraulica e di invarianza idraulica e nella RS06REL0002A0- Relazione geologica che dal punto di vista vincolistico-idraulico, **tutte le aree di impianto, per la loro intera estensione non risultano interessate da zone a Pericolosità Idraulica individuate nelle Carte del P.A.I., mentre per quanto riguarda il cavidotto, esso risulta interessare 5 aree perimetrate nel P.A.I. a Pericolosità idraulica, da P1-bassa, P2 moderata a P3-elevata;** la pericolosità è legata in tutti e 5 i casi a fenomeni di esondazione Fiume Torto.*

... Tenuto conto che in tutti e 5 i casi non sono previste opere al di fuori di manufatti esistenti (strade di viabilità primaria), è ragionevole attestare la compatibilità idraulica dei sotto-servizi in progetto con i livelli di pericolosità attuale. Richiamata che nella sua definizione comune, infatti, la Compatibilità Idraulica di un progetto si riferisce, alla capacità del progetto di essere integrato in modo sicuro e sostenibile con il sistema idraulico esistente nell'area in cui verrà realizzato, ovvero alla capacità di un progetto di non causare problemi idraulici come alluvioni, inondazioni, erosione del suolo, etc. In considerazione di quanto sopra esposto, appare evidente che i manufatti in progetto non potranno in alcun modo portare aggravio al sistema idraulico esistente e pertanto alle esistenti condizioni di pericolosità, in forma diretta o indiretta.



VALUTATO che, comunque, per i progetti, o parti di essi, ricadenti in aree p3 e/o p4 del PAI **dovrà essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.**

RILEVATO che sul portale ambientale non figura il parere dell'AdB, nonostante l'ufficio risulti in indirizzo nella nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023.

VALUTATO, pertanto, che **la criticità n. 19 possa ritenersi superata**

Criticità n.20: *Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Sono stati prodotti i seguenti elaborati: 1- RS06EPD0025I1- Layout di progetto su rilievo topografico con indicazione delle tracce delle sezioni; 2- RS06EPD0026I1- CM01- Sezioni stato di fatto e fase di costruzione; 3- RS06EPD0027I1- CM01- Sezioni stato di fatto e fase di esercizio; 4- RS06EPD0028I1- CM02- Sezioni stato di fatto e fase di costruzione; 5- RS06EPD0029I1- CM02- Sezioni stato di fatto e fase di esercizio; 6- RS06EPD0030I1- CM03- Sezioni stato di fatto e fase di costruzione; 7- RS06EPD0031I1- CM03- Sezioni stato di fatto e fase di esercizio; 8- RS06EPD0032I1- CM04- Sezioni stato di fatto e fase di costruzione; 9- RS06EPD0033I1- CM04- Sezioni stato di fatto e fase di esercizio; 10- RS06EPD0034I1- CM05- Sezioni stato di fatto e fase di costruzione; 11- RS06EPD0035I1- CM05- Sezioni stato di fatto e fase di esercizio; Il calcolo dei volumi di scavo e riporti è riportato nell'elaborato RS06REL0012S1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*

VISTI gli elaborati richiamati nei quali non si riscontrano approfondimenti in merito ai punti (ii) ed (iii) riportati criticità n. 20.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 20 possa ritenersi superata ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità n.21: *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *“Si specifica che il funzionamento di un impianto eolico non prevede sversamenti sul suolo. L'unica fase in cui potrebbe verificarsi lo sversamento di inquinanti nel suolo è la fase di cantiere. Tuttavia, al fine di ridurre a zero il rischio di contaminazione del suolo, è stato previsto che lo stoccaggio di liquidi inquinanti (carburanti e oli) durante la fase di cantiere, sia confinata all'interno di un'area del campo base. Tale area, realizzata sopra la piazzola del campo base sarà confinata lateralmente con delle sponde costituite da travi IPE 80 e alla base, tra i serbatoi e il terreno, sarà interposto un telo in PVC Ignifugo, risvoltato sulle stesse travi, a formare una sorta di invaso. In questo modo, qualora dovesse rompersi un contenitore, il suo contenuto non potrebbe in alcun modo infiltrarsi nel terreno. Gli eventuali liquidi sversati all'interno della vasca di contenimento saranno raccolti attraverso apposite pompe. Alla fine del processo di raccolta dei liquidi, il telo di PVC ignifugo dovrà essere sostituito con un telo nuovo, mentre il vecchio telo andrà conferito in discarica autorizzata.”*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 21 possa ritenersi superata.**



Criticità n.22: Occorre produrre/integrare gli approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi- insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime- l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Criticità n.23: Occorre produrre/interare lo studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: è stata redatta la relazione integrativa RS06REL0027II- Relazione sul consumo del suolo.

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che il proponente riporta, anche nelle controdeduzioni, i necessari approfondimenti riguardo a quanto richiesto nelle criticità n. 22 e 23 e dichiara: ... Nella tabella di seguito sono riportate le superfici occupate da tutte le opere previste in progetto, distinguendole in consumo di suolo permanente, consumo di suolo reversibile presente solo in fase di cantiere e consumo di suolo reversibile presente in fase di esercizio. ... Di seguito si riportano i raffronti relativi ai dati sul consumo di suolo, derivanti dalla superficie occupata dal progetto proposto e dagli impianti eolici esistenti, autorizzati ed in fase di istruttoria/autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 Km dall'impianto in progetto, con un focus sul territorio Comunale e Provinciale di pertinenza. Nella seguente tabella (...) si riportano i dati relativi al consumo di suolo dei Comuni di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese.... Di seguito si propone il raffronto della superficie interessata dal progetto proposto con i dati relativi al consumo di suolo a livello Comunale: ... Sulla base dei dati sopra indicati, la percentuale di aumento del suolo consumato a livello di territorio Comunale, rispetto ai dati del 2018, considerando la parte interessata dalle opere artificiali connesse alla parte elettrica e relative opere dell'impianto risulta essere molto contenuta per tutti i comuni coinvolti. ... Si riscontrano nel buffer di 10 km tra impianti autorizzati, in fase di costruzione e in fase di autorizzazione, 1 impianto eolico detto sant'Anna di proprietà Acciona Energia, costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori di diametro 58 metri e altezza hub 74 metri di potenza pari a 850 kW ciascuno. Aree occupate da impianti eolici esistenti/ in fase di autorizzazione nel raggio di 10 km (stima): 11900 mq=1,19 ha. La percentuale di aumento dell'indice del suolo consumato a livello di territorio Provinciale, rispetto ai dati del 2018, considerando i dati sopra riportati risulta essere del 0,001%. Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio relative all'analisi dell'indice di consumo di suolo a livello Provinciale: ...

In considerazione delle previsioni progettuali, delle analisi sopra riportate e del censimento Arpa del 2017/2018, in relazione al suolo consumato, si precisa che l'incremento di suolo consumato conseguente all'installazione dell'impianto eolico nello specifico, per il comune di CACCAMO, presenta i seguenti indici: • Suolo consumato progetto (0,84 ha) / suolo consumato Comune di CACCAMO (509,24 ha) = **+0,16 %**; Inoltre, in relazione al numero di abitanti insediati nel comune di CACCAMO: • Consumo di territorio per abitante insediato post operam/ abitanti= $510,08 [ha] / 8.139 [ab] = 0,0627 [ha/ab]$ **contro i 0,062 ha/ab ante operam.**

Infine per la stazione elettrica: ... In considerazione delle previsioni progettuali, delle analisi sopra riportate e del censimento Arpa del 2017/2018, in relazione al suolo consumato, si precisa che l'incremento di suolo



consumato conseguente all'installazione della stazione elettrica nello specifico, per il comune di TERMINI IMERESE, presenta i seguenti indici: • Suolo consumato progetto (0,12 ha) / suolo consumato Comune di TERMINI IMERESE (1053,41 ha) = +0,011 %; Inoltre, in relazione al numero di abitanti insediati nel comune di TERMINI IMERESE: • Consumo di territorio per abitante insediato post operam/ abitanti= 1053,53 [ha] /26.029 [ab] = 0,0404 [ha/ab] contro i 0,04 ha/ab ante operam

VALUTATO che le criticità n. 22 e 23 possano ritenersi superate.

Criticità n.24: Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Si specifica che al termine dei lavori si provvederà a ripristinare lo stato originale dei luoghi, preservando la corretta stratigrafia del suolo. La stessa stradella di accesso alle piazzole sarà naturalizzata tramite inerbimento parziale (sono lasciate a battuto solo le aree per le ruote e la porzione di area non inerbita (da utilizzare per le manovre dei camioncini per la manutenzione) sarà veramente di ridottissime dimensioni (10m x 4,9 m). Durante il funzionamento, l'impatto sul suolo è principalmente determinato dalla presenza degli elementi del parco e della viabilità che interessano una superficie di suolo. Le opere di mitigazione del suolo prevedono la riduzione al minimo degli spazi di cantiere preposti alla logistica. Sono previste le seguenti azioni:... **Non saranno eseguite operazioni di diserbo e/o compattazione. E' stata prodotta la cartografia RS06SIA003911-Mitigazione piazzola riportante la gestione del soprasuolo durante la fase di esercizio.**

VISTO l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 24 possa ritenersi superata.**

Criticità n.25: Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: È stata prodotta la dichiarazione RS06ADD0006I3 che attesta che nell'area oggetto di intervento non vi sono colture di pregio e che non sussistono i divieti previsti dall'art.10 della legge n. 353/2000, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm.ii e dell'art. 58 della L.R. n. 4/2023.

VISTO l'elaborato richiamato nel quale il proponente dichiara: il sottoscritto, Vezio Vazzana, n.q., attesta che nell'area oggetto dell'intervento eolico non vi sono colture di pregio e che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 353/200, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. n. 4/2003.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 25 possa ritenersi superata.**

Criticità n.26: Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: E' stato aggiornato lo studio agropedologico, botanico e faunistico. La relazione riporta l'attestazione sopra



richiamata. Il file corrispondente alla relazione è: RS06REL0008SI- Studio agropedologico, botanico e faunistico.

VISTO l'elaborato richiamato nel quale il proponente dichiara: ... *Da quanto sopra esposto appare chiaro che la flora spontanea, presente lungo le aree marginali/incolti e nel pascolo, è costituita principalmente da specie tipiche delle aree marginali dei seminativi e delle aree pascolive. Da un punto di vista qualitativo, la flora dell'area in oggetto è costituita da una vegetazione ampiamente diffusa nel territorio siciliano ed estremamente comune. Nessuna delle specie precedentemente elencate è classificata come rara, e che rientra nelle liste rosse IUCN delle specie in via d'estinzione. Dall'analisi cartografica con l'ausilio della Carta degli Habitat disponibile sul Geoportale SITR della Regione Sicilia, e da successivi sopralluoghi, nei siti in cui saranno realizzati gli aereogeneratori non state rilevate emergenze floristiche classificabili come habitat secondo la normativa NATURA 2000, e aree classificabili come aree boscate ai sensi della L.R. 16/96 e D. L.vo n. 34 del 2018. In definitiva, la vegetazione e le colture presenti all'interno dei siti di progetto non sono classificabili né come colture di pregio e ne rientrano tra le specie tutelate.*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 26 possa ritenersi superata.**

Criticità n.27: *Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano culturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *E' stata prodotta la cartografia RS06SLA003911- Mitigazione piazzole, riportante la gestione del soprasuolo durante la fase di esercizio. Si specifica che al termine dei lavori si provvederà a ripristinare lo stato originale dei luoghi, preservando la corretta stratigrafia del suolo. La stessa stradella di accesso alle piazzole sarà naturalizzata tramite inerbimento parziale (sono lasciate a battuto solo le aree per le ruote e la porzione di area non inerbita (da utilizzare per le manovre dei camioncini per la manutenzione) sarà veramente di ridottissime dimensioni (10m x 4,9 m). Durante il funzionamento, l'impatto sul suolo è principalmente determinato dalla presenza degli elementi del parco e della viabilità ... Le opere di mitigazione del suolo prevedono la riduzione al minimo degli spazi di cantiere preposti alla logistica. Sono previste le seguenti azioni: • Costante manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, ... • Immediato smantellamento del cantiere con sgombero ed eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera. • Ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate dai lavori che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale; • Costante manutenzione delle stradelle interne alle aree del parco, ... • Monitoraggio del ripristino dell'originario assetto vegetazionale all'interno delle aree del parco. Non saranno eseguite operazioni di diserbo e/o compattazione.*

RILEVATO e VALUTATO che il proponente in sede di integrazioni ha fornito le informazioni richieste.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 27 possa ritenersi superata.**

Criticità n.28: *Per la valutazione di eventuali effetti indotti sulla ZPS ITA 020033 Monte San Calogero - RNO Monte San Calogero, prossima all'area di progetto - ivi comprese quelle riguardanti la connessione - il proponente dovrà attivare la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22, valutando l'opportunità di attivare direttamente il livello 2 - Valutazione appropriata. La Vinca dovrà essere redatta*



sulla base di quanto indicato nel D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA). Dovrà essere preventivamente acquisito il parere endoprocedimentale dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 interferito.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *E' stata redatta apposita VInCA- Livello I screening, relativa al sito denominato ZPS ITA 020033 Monte San Calogero. Si specifica che gli aerogeneratori prescelti sono dotati di una telecamera radar denominata DT Bird Falco che elimina ogni possibile interferenza tra il progetto e le aree Rete Natura. Tali macchine sono in grado di avvistare a distanza la presenza di veleggiatori (rapaci) in avvicinamento verso le pale rotanti e agire con una duplice azione, ovvero inviare in prima istanza un segnale acustico all'esemplare e successivamente, se la rotta dell'esemplare è ancora di collisione con le pale, fermare immediatamente l'aerogeneratore. Tale scelta progettuale è l'elemento aggiuntivo che preserva a 360 gradi l'avifauna e la chiroterofauna, consentendo un perfetto connubio tra la presenza degli aerogeneratori (e quindi l'esigenza della produzione elettrica) e il diritto alla salvaguardia delle specie presenti nella ZPS e comunque a tutte le specie potenzialmente frequentanti l'area di impianto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito di PII 23/2024 con richiesta di VInCA considerata la distanza < 2 km per gli aerogeneratori CM03: 1570 metri, CM02: 1670 metri e CM04: 1825 metri dal Sito ZPS cod. ITA 020033, il proponente ha prodotto la VINCA - Livello I Screening (elab. RS06REL0032I1- Valutazione di Incidenza).

CONSIDERATO e VALUTATO che, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida, il proponente ha prodotto l'elaborato RS06REL0033I1 - Format di supporto screening di V.INCA proponentesigned.pdf.

CONSIDERATO e VALUTATO che la società proponente ha attivato lo screening per focalizzare l'attenzione su eventuali possibili interferenze tra il progetto e la comunità biotica in cui si inserisce attraverso due step che si sono sviluppati in un primo monitoraggio eseguito in fase progettuale e un secondo monitoraggio in fase ante operam che ha preso avvio a partire dal 15 gennaio 2024. Le metodologie adottate hanno seguito l'approccio BACI (Before After Control Impact).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara: ... Come già analizzato nella relazione avifaunistica e specificato nello Studio di Impatto Ambientale il sito di progetto non ricade in aree caratterizzate da corridoi di migrazione; i risultati restituiti dai report relativi a questi primi 6 mesi di monitoraggio non hanno evidenziato presenza di migratori o veleggiatori nell'areale. ... Tuttavia già come misura cautelativa di mitigazione il progetto e il relativo PMA prevedevano l'installazione di telecamere con radar del tipo DT Bird Falco (radar di ultima generazione) e per quanto concerne l'eventuale presenza di chiroteri (pur non rilevati fino a questo momento nel sito) l'installazione delle telecamere bat detector. ... Tali telecamere provviste di radar hanno la duplice funzione di inviare segnali di pericolo ai veleggiatori e avviare lo spegnimento della macchina qualora la vicinanza dell'esemplare sia valutata in rotta di collisione con le macchine. ... tali telecamere a registrazione continua consentono di registrare la presenza di eventuali carcasse di uccelli che talvolta non vengono rilevate superando dunque la ricerca di presenza di carcasse previste da protocollo di PMA. ... Tali macchine di ultima generazione sono tarate, a livello di illuminazione delle blade, con accensione delle luci di emergenza in relazione alla pressione atmosferica (qualora si verifichi la presenza di banchi di nebbia) e ciò consente una ulteriore precauzione per il volo degli uccelli. ... Le notevoli distanze tra le turbine > 850 metri e la tipologia di posizionamento delle turbine sono state studiate al fine di non creare un pericoloso effetto selva.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ... si specifica che è stata eseguita in merito all'avifauna una suddivisione per famiglia e per caratteristiche di volo (non è segnalata nella ZPS alcuna colonia di chiroteri sebbene a titolo cautelativo il progetto preveda anche il sistema vestas bat detector). ... In rapporto alle



altezze di volo sono rappresentate in due elenchi separati le razze di uccelli che potenzialmente potrebbero frequentare l'area di progetto. Il gruppo è stato suddiviso in due macrocategorie: uccelli il cui volo è inferiore ai 50 metri e che non corrono alcun pericolo; uccelli il cui volo è superiore ai 50 metri e che potenzialmente potrebbero incorrere in pericolo con la realizzazione del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che, peraltro, nello SIA il proponente afferma: *le attività che potrebbero comportare disturbo all'avifauna (realizzazione delle fondazioni, delle strade di cantiere) saranno svolte esclusivamente nei mesi di: dicembre, gennaio, febbraio, settembre ottobre e novembre al fine di tutelare non interferire/ disturbare il ciclo vitale dell'avifauna stanziale nidificante e/o migratrice.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la VInCA, pur essendo di livello I Screening, ha approfondito gli aspetti legati alle singole specie, alle loro caratteristiche e all'altezza di volo. Si tratta di uno screening approfondito che consente, sulla base del Piano di Monitoraggio *ante operam* già in atto dal gennaio 2024, *di calibrare le telecamere sulle specie effettivamente rilevate nel sito e quindi garantire ancor più attentamente la salvaguardia degli esemplari potenzialmente presenti nell'areale.* Si ribadisce che la VInCA è riportata nell'elaborato RS06REL003211- Valutazione di Incidenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del Siti Natura 2000 interferito.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo quanto dichiarato dal proponente: *Il sito progettuale è di interesse naturalistico medio; Il sito è sufficientemente distante da aree di rilevante pregio conservazionistico; Le rotte migratorie dell'avifauna pur trovandosi in un'area vicina al sito di progetto non interferiscono e non hanno nessuna relazione con l'area di progetto; L'area progettuale presenta delle caratteristiche ambientali tali da supporre una scarsa frequentazione potenziale di avifauna di interesse conservazionistico, anche durante il periodo di migrazione che segue in linea di massima l'andamento del fiume Torto a circa 2,5 km di distanza; Il progetto prevede turbine ben distanziate tra loro e con incorporati radar anti collisione. Per tali ragioni sopra elencate il futuro parco eolico non avrà effetti diretti o indiretti rilevanti con l'avifauna presente all'interno delle aree Natura 2000 più prossime.*

VALUTATO che la distanza degli aerogeneratori dal Sito Natura 2000 interferito e la scelta dei sistemi DT Bird Falco per prevenire il rischio di collisione, i quali preservano a 360 gradi l'avifauna e la chiroterofauna, consente un perfetto connubio tra la presenza degli aerogeneratori (e quindi l'esigenza della produzione elettrica) e il diritto alla salvaguardia delle specie presenti nella ZPS e comunque a tutte le specie potenzialmente frequentanti l'area di impianto.

VALUTATO che lo studio di incidenza, ancorché redatto a livello 1, contiene tutte le informazioni, le schede di habitat prioritari, lo studio di impatti e di incidenze, la verifica della salvaguardia di avifauna e chiroterofauna, e che non emerge alcuna incidenza negativa e significativa su alcuna delle componenti ambientali

RILEVATO che sul portale ambientale non figura il parere dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 interferito, in quanto non richiesto dalla normativa.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 28 possa ritenersi superata.**

Criticità n.29: *Dato che il proponente nello SIA non chiarisce/specifica se l'area del parco eolico sia interessata da rotte migratorie, dovrà essere approfondito/integrato lo studio avifaunistico, anche attraverso indagini dirette condotte in situ. Inoltre, lo studio dovrà specificare, in modo dettagliato, le modalità e i*



dispositivi da utilizzare per evitare interferenze con le rotte migratorie e/o comunque con le specie di interesse conservazionistico (tra le quali l'Aquila del Bonelli e il Capovaccaio) presenti nella vicina ZPS ITA 020033 Monte San Calogero- RNO Monte San Calogero, che potrebbero spostarsi nelle aree vicine per necessità di foraggiamento/predazione. Dovrà essere integrato anche uno studio sulla chiroterofauna presente nell'area vasta di riferimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: La relazione RS06REL003211- Valutazione di Incidenza riporta l'approfondimento avifaunistico basato anche sul Piano di Monitoraggio ante operam avviato dal gennaio 2024 che sta restituendo dati importanti per calibrare i dispositivi DT Bird Falco che consentiranno di salvaguardare le specie protette. Sia per quanto concerne il corridoio lineare identificabile con il letto del fiume Torto, a oltre 2,5 km dal progetto, sia per il passaggio di specie protette come l'Aquila del Bonelli o il Capovaccaio, si specifica che i dispositivi presenti negli aerogeneratori sono in grado di prevedere l'eventuale collisione e spegnere le macchine con riattivazione esclusivamente a pericolo di collisione cessato. Un approfondito studio sulla chiroterofauna è riportato nell'elaborato RS06REL003011- Piano di monitoraggio Avifauna e chiroterofauna.

RICHIAMATA la nota prot. 62583 del 06/09/2024 con la quale il proponente ha richiesto audizione alla CTS in merito agli approfondimenti ed integrazioni richiesti al punto 29 del PII n. 23 del 02/04/2024, non essendo alla scrivente chiaro se, già in questa fase, avrebbe dovuto inviare il report di monitoraggio "Ante Operam" - relativamente alla avifauna e alla chiroterofauna, già commissionato dalla scrivente e condotto dal luglio 2022 al febbraio 2023 e, successivamente, dal gennaio 2024 ed ancora in corso - dal quale si evince che il progetto non interferisce con le principali rotte migratorie e di transito chiede AUDIZIONE ... al fine di stabilire la metodologia di trasmissione dei dati e la quantificazione delle schede di report da inviare (relativo, comunque, a un periodo superiore ai 12 mesi di monitoraggio previsti da protocollo).

CONSIDERATO e VALUTATO che questa CTS ha accolto la richiesta di audizione del proponente (formulata con nota prot. 62583 del 06/09/2024) ed in accordo col Servizio 1 ha fissato quale data per la stessa il 18/09/2024 alle ore 16:00. L'audizione tecnica si è svolta in modalità telematica a mezzo Skipe alla data e orario stabili al seguente link: <https://join.skype.com/M07lfajKcloW> e per una durata di 35 min. circa.

RICHIAMATA la nota prot. 69089 del 03/10/2024 con la quale è stato caricato sul portale ambientale il verbale audizione tecnica tenutasi a mezzo Skipe tra la CTS ed il proponente. Come si evince dal su richiamato verbale, a conclusione dell'audizione il proponente ha dichiarato che i dubbi e le incertezze sollevate nella richiesta stessa erano risolti/e e sulla base di quanto discusso ha inteso effettuare una integrazione volontaria al fine di risolvere ogni perplessità sollevata da questa CTS nella criticità n. 29 del PII n.23/2024.

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito dell'audizione tecnica del 18/09/2024 il proponente, in data 18/10/2024, ha depositato nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale la seguente documentazione: RS06REL003511 - Monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chiroterofauna - report-1_signed.pdf.

VISTO l'elaborato integrato/prodotto dal proponente, relativo al Piano di Monitoraggio ante operam VIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA, nel quale il proponente riporta i dati e le considerazioni elaborate a seguito dei lavori tenuti in campo nell'areale sito in Caccamo (PA) località Scorusa nell'anno 2022-2023 e nell'anno 2024 (tutt'oggi in corso). Il proponente dichiara: *Le osservazioni qui riportate rappresentano la base per costruire lo scenario allo stato "zero", necessario per le opportune considerazioni che saranno alla base dei lavori che dovranno proseguire "in operam" per almeno il prossimo triennio, con assoluta continuità, al fine di restituire dati con valenza scientifica. La redazione del Piano di Monitoraggio Avifaunistico e sulla Chiroterofauna Ante Operam ha come obiettivo la realizzazione di uno studio derivante da osservazioni in situ in un arco temporale sufficiente a standardizzare i risultati, al fine di ottenere una valutazione scientifica*



sulle possibili interferenze tra l'impianto eolico proposto e l'avifauna e la chiroterofauna potenzialmente presenti nell'area interessata dal progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel predetto elaborato il proponente conclusivamente riporta/dichiara: ... Per quanto concerne i **chiroteri** una analisi dettagliata, per famiglie, ha restituito **dati negativi in merito alla dominanza dei chiroteri**, la cui assenza nel sito di intervento è da imputare alla mancanza di laghi e boschi, oltre che di roost adatti al riposo... **Forte e nettamente dominante la presenza dei passeriformi**, diffusi e presenti in tutti gli ambiti sia naturali che antropizzati dell'areale. ... L'impianto non costituisce un ostacolo o barriera ecologica nei confronti della fauna e della flora e non ne compromette esistenza e sviluppo. L'impianto non compromette in modo significativo la sostanziale integrità ambientale del territorio né deprime le potenzialità ambientali dello stesso. L'impianto costituisce una debole barriera ecologica di limitata estensione anche in considerazione del numero limitato di aerogeneratori disposti a notevole distanza tra loro (>850 m). **L'impianto non interessa aree protette, rotte migratorie né primarie né secondarie o corridoi ecologici o di transito.** L'impianto sarà realizzato su terreni agricoli. Il cavidotto non interagisce con aree naturali e con vegetazione di importanza scientifica e/o conservazionistica.... **Si rileva che il modesto innalzamento del rischio di collisione da parte di uccelli sarà ridotto a "impatto zero" attraverso l'uso del DT Bird Falco che salvaguarderà le specie osservate e anche quelle che pur non essendo state avvistate o riscontrate, potenzialmente potrebbero frequentare il sito.** ... **si ritiene che la realizzazione dell'impianto così come è stato progettato e con le accortezze descritte nel capitolo precedente sia compatibile con la conservazione degli elementi biotici del territorio, oltre che con la conservazione delle potenzialità ambientali dello stesso**

VISTE le integrazioni prodotte dal proponente e **VALUTATO** anche quanto riportato nel corpo del presente parere in merito alla criticità n. 28.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 29 possa ritenersi superata.**

Criticità n.30: Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, ecc.).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Le specifiche della gamma cromatica prescelta per le opere fuori terra, ovvero la sottostazione utente, sono riportate nelle tavole:RS06EPD0022S1- Stazione Utente 150/30 kV Si specifica, che a perimetro della particella della SSU, saranno impiantati gli esemplari di ulivo, presenti in questo momento all'interno della particella.

RIBADITO che, in merito agli esemplari di ulivo da espiantare/reimpiantare, vale quanto già riportato/valutato da questa CTS nella criticità n. 14.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 30 possa ritenersi superata.**

Criticità n.31: Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: E' stata prodotta la cartografia RS06SIA0039I1- Mitigazione piazzole, riportante la gestione del soprasuolo durante la fase di



esercizio, la relazione RS06REL0029II- Piano di monitoraggio e mitigazione, la relazione RS06REL0030II- Piano di monitoraggio avifauna e chiroterofauna.

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, anche sulla base di quanto già riportato da questa CTS nel corpo del presente parere, **la criticità n. 31 possa ritenersi superata.**

Criticità n.32: *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: ... Ovviamente, sono state valutate alternative impiantistiche, tecniche e geografiche. ... Considerati gli obiettivi da raggiungere ***l'alternativa zero è un'alternativa non coerente.*** La realizzazione di un progetto di produzione di energia rinnovabile limita infatti enormemente le emissioni di CO2 e di NOx oltre ad avere risvolti economici negativi ... considerato che nell'evoluzione normativa *l'alternativa zero non è un'alternativa che consentirebbe all'Italia di raggiungere gli obiettivi energetici nazionali prefissati al 2030, consolidati dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, si è optato per il progetto qui in esame che contribuisce, con coerenza, all'obiettivo di riduzione di gas a effetto serra, producendo energia pulita.*

Le scelte strategiche energetiche a livello Regionale sono definite attraverso del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). ... il PEAR afferma che risulta strategico investire nelle fonti rinnovabili. Analogamente, a livello nazionale, l'incremento dell'aliquota di energia prodotta da fonti rinnovabili, ed in particolare l'eolico è ritenuta strategica, sia dal PNIEC che dal PNRR, per ridurre la dipendenza energetica da Stati Esteri ... L'analisi delle alternative strategiche per il progetto in esame ha condotto alle seguenti considerazioni: È da escludersi una produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile per incoerenza con tutte le normative comunitarie, nazionali regionali e di settore e per gli impatti che provocherebbe in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera; È da escludersi la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo (ad esempio fotovoltaico) poiché l'area presenta una morfologia non compatibile, e una ventosità che performa gli impianti eolici ... La localizzazione degli aerogeneratori è frutto di studi mirati ad evitare interferenze sulla producibilità di eventuali parchi eolici già realizzati limitando così anche eventuali effetti cumulativi. Nel caso in esame questa problematica è minimizzata dalla notevole distanza tra l'impianto di progetto e gli aerogeneratori dell'unico parco eolico esistente, che risulta pari a circa 2 km. La progettazione ha tenuto inoltre conto della minimizzazione dell'impatto su potenziali recettori, aumentando la distanza dagli stessi e contemporaneamente riducendo le interferenze con il reticolo idrografico e le aree a pericolosità idraulica, per cui è stato scelto un sito privo di queste caratteristiche. La scelta di un parco di soli cinque aerogeneratori determina una riduzione del consumo di suolo oltre che evita l'effetto selva ... la scelta della tecnologia eolica, rispetto alla tecnologia fotovoltaica ha permesso di ridurre, a parità di energia prodotta, il consumo di suolo. Infatti, per produrre la stessa quantità di energia sviluppata dall'eolico in studio, sarebbe stato necessario, in caso di scelta del fotovoltaico, occupare un'area di più di 60 ha in fase di esercizio, a fronte di un areale occupato di circa 1 ettaro. **In considerazione di quanto esposto è stata prescelta l'alternativa di un progetto eolico ...**

Per alternative di localizzazione ... Il proponente, prima di procedere all'ottenimento della disponibilità dei terreni, ha dato luogo ad una lunga campagna di screening atta ad individuare la migliore collocazione



possibile sia in termini di potenzialità del sito sia in termini di compatibilità dell'opera. La soluzione prescelta possiede diversi vantaggi:- Ottima producibilità del sito;- Sito di installazione di scarso interesse agricolo/vegetazionale;- Assenza di vincoli ambientali;- Assenza di vegetazione di pregio;- Viabilità di accesso al campo esistente; - DPRS 10 Ottobre 2017... nello studio del layout di progetto si è tenuto conto delle porzioni di territorio non interessate da alcun vincolo delineato da tale decreto. L'area di Scorusa, in particolare, presenta caratteristiche da un punto di vista ambientale e vincolistico idonee all'installazione di centrali eoliche.

CONSIDERATO che con riferimento al Titolo I "Aree non idonee" del D.P.Reg. n. 26/2017 il proponente dichiara: ... Il progetto non ricade in aree PAI; Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi (art. 3): ... Il progetto qui presentato non interesserà nessuna delle aree indicate. ... Aree di particolare pregio ambientale (art. 4): Il nuovo impianto eolico ricadrà, infatti, al di fuori delle sopradette aree vincolate, come confermato dall'analisi territoriale svolta consultando la carta della Rete Ecologica Siciliana e le cartografie dei vincoli di Natura 2000, IBA, geositi, parchi e riserve e corridoi della RES. ... Dall'analisi della carta di aree di non idoneità eolica risulta dunque che l'area prescelta di progetto è idonea allo scopo.

Per alternative di processo si intende l'utilizzo di tecnologie diverse per la realizzazione del progetto. Lo sviluppo tecnologico ha determinato negli ultimi anni modelli di aerogeneratori sempre più prestanti come quello prescelto nel progetto di tipologia Siemens- Gamesa che unito al sistema incorporato di telecamere radar del tipo DT Bird Falco consente di monitorare lo spazio aereo in un areale di chilometri attorno agli aerogeneratori. Tale scelta progettuale è stata quindi una scelta che garantisce una maggiore producibilità con un minor numero di macchine installate, riducendo gli impatti sulla biodiversità, sul paesaggio anche in termini di impatti cumulativi: la soluzione individuata limita in maniera significativa il possibile verificarsi dell'effetto selva e la co-visibilità di più aerogeneratori da eventuali punti di vista sensibili. ... alla maggiore dimensione del rotore corrisponde una più bassa velocità angolare di rotazione determinando l'invarianza degli impatti acustici e un più basso rischio di collisione per l'avifauna. In aggiunta a quanto sopra, come già detto si ribadisce che tali macchine prevedono l'installazione di moderni sistemi radar su ogni aerogeneratore che segnalino il passaggio di eventuali rotte migratorie dell'avifauna nell'area spazzata dalle blades.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 32 possa ritenersi superata.**

Criticità n.33: La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km). Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovrà essere prodotto un numero adeguato di report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti del cumulo visivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: Il capitolo 4 della VInCA- RS06REL003211 riporta l'analisi dell'effetto cumulo sull'avifauna. Per quanto riguarda l'area vasta ... è stata riscontrata nell'analisi per l'impatto cumulativo sull'avifauna una scarsa presenza di impianti FER: in particolare, non sono presenti, nel momento in cui viene redatto questo progetto (aprile 2023) impianti in fase di autorizzazione o autorizzati. E' presente un unico impianto nello specifico: · Impianto



eolico detto sant'Anna ... costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori, di diametro 58 metri e di hub 74 metri, di potenza pari a 850 kW ciascuno. ... per una corretta valutazione di cumulo visivo, l'analisi è stata suddivisa in tre diversi ambiti di studio, identificati nell'allegato grafico con il colore giallo, rosa e magenta. la porzione di parco in giallo è situata a circa 3,00 km a Ovest da CM03 e a 3 km da CM01; mentre la porzione in rosa e quella in magenta a circa 2 km a sud da CM01: Nel buffer di 5 km non sono stati riscontrati impianti fotovoltaici realizzati né in fase di autorizzazione.

Gli impianti FER esistenti sono a sufficiente distanza dall'impianto eolico "Cozzo Scorusa" per poter affermare che non sono causate interferenze di altra natura se non quella visiva. Considerati i seguenti punti: - le distanze tra il Sito Natura 2000 e il parco eolico "Scorusa" - l'analisi delle incidenze nell'effetto cumulo sulla biodiversità del progetto con parchi già costruiti o in autorizzazione rispetto alle ZSC e alle ZPS esistenti. - che né gli aerogeneratori né le opere connesse ricadono all'interno di aree protette. - che il layout di progetto, oltre ad essere fuori dalle aree protette, è stato progettato garantendo la presenza di un ampio corridoio tra i cinque aerogeneratori, e posizionandoli tenendo in considerazione la presenza di eventuali parchi eolici esistenti, approvati e/o in corso di valutazione da parte degli Enti preposti evitando dunque un possibile effetto selva cumulativo tra i vari impianti. Per quanto qui esposto si può affermare con un buon margine di certezza che l'interferenza cumulativa sull'avifauna sarà nulla.

L'analisi dell'effetto cumulo sulla componente paesaggio, comprensiva di opportuni fotoinserimenti, è riportata nel capitolo 7 della relazione RS06REL0006A0- Studio di intervisibilità; da tale analisi considerato che nell'areale i progetti FER sono estremamente limitati, si può affermare che l'effetto cumulo sulla componente paesaggio è trascurabile.

L'analisi dell'effetto cumulo sulla componente consumo del suolo è riportata nella relazione RS06REL002711- Relazione sul consumo del suolo; anche in questo caso, data l'assenza di grandi impianti FER nell'areale si può considerare l'effetto cumulo sulla componente consumo di suolo trascurabile.

VISTI gli elaborati richiamati e VALUTATO che sulla base delle dichiarazioni del proponente non sono presenti, nel momento in cui viene redatto questo progetto (aprile 2023) impianti in fase di autorizzazione o autorizzati. E' presente un unico impianto nello specifico: · Impianto eolico detto sant'Anna ... costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori, di diametro 58 metri e di hub 74 metri, di potenza pari a 850 kW ciascuno. ... Nel buffer di 5 km non sono stati riscontrati impianti fotovoltaici realizzati né in fase di autorizzazione.

RILEVATO e VALUTATO che, allo stato attuale, nell'area vasta di 10 km sono presenti diversi altri impianti della stessa tipologia eolica autorizzati e in autorizzazione: CP 2942 - Eolico 19,8 MW in autorizzazione; CP 2719 - Eolico 26,4 MW in autorizzazione; CP 2789 - Eolico 26,4 MW in autorizzazione; CP 184 - Eolico 47,5 MW autorizzato; CP 2155 Eolico 46,8 MW autorizzato.

RILEVATO e VALUTATO che nell'analisi dell'effetto cumulo il proponente nulla riporta in merito ai progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché nei Comuni limitrofi, in quanto non reperibili sul portale della Regione Siciliana

VALUTATO che, pertanto, l'analisi dell'effetto cumulo condotta dal Proponente debba essere considerata esaustiva per lo scarso numero di impianti presenti FER presenti in area vasta.

VALUTATO che la criticità n. 33 possa ritenersi superata.

Criticità n.34: Dovrà essere prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *È stata redatta la tavola RS06EPD003611- Layout di cantiere. Il piano di cantierizzazione è riportato nella relazione RS06OBB0001S1- Studio di impatto ambientale al paragrafo 4.3.3. Le misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere sono riportate nella relazione RS06REL002911- Piano di monitoraggio ambientale e di mitigazione.*

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 34 possa ritenersi superata.**

Criticità n.35: *Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Per quanto riguarda il cronoprogramma della fase di cantiere, si specifica che le attività che potrebbero comportare disturbo all'avifauna (realizzazione delle fondazioni, delle strade di cantiere) saranno svolte esclusivamente nei mesi di: dicembre, gennaio, febbraio, settembre ottobre e novembre al fine di tutelare non interferire/ disturbare il ciclo vitale dell'avifauna stanziale nidificante e/o migratrice. Il cronoprogramma è riportato al capitolo 4.3.7 dello Studio di Impatto Ambientale RS06OBB0001S1. Per quanto riguarda le attività di decommissioning dell'impianto, si specifica che tali attività saranno svolte esclusivamente nei mesi di: dicembre, gennaio, febbraio, settembre ottobre e novembre al fine di tutelare non interferire/ disturbare il ciclo vitale dell'avifauna stanziale nidificante e/o migratrice. Il cronoprogramma è riportato al capitolo 4.3.9.6 dello Studio di Impatto Ambientale RS06OBB0001S1.*

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, il proponente non produce il cronoprogramma dettagliato per la fase di esercizio

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 35 possa ritenersi superata ottemperando alle Condizioni Ambientali riportate in calce al presente parere.**

Criticità n.36: *Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Il computo metrico delle opere necessarie alla realizzazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è riportato nella RS06REL0003111- Computo metrico piano di monitoraggio*

VISTO l'elaborato richiamato nel quale il proponente riporta un **totale di € 126'638,44.**

VALUTATO che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 36 possa ritenersi superata.**

Criticità n.37: *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La società proponente si impegna ad aggiornare tutte le relazioni qualora nascano delle modifiche a seguito dei pareri rilasciati dagli enti coinvolti.*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto dichiarato dal proponente, **la criticità n. 37 possa ritenersi superata.**

Criticità n.38: *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA- SNPA 28/2020. Il Quadro di riferimento Ambientale dovrà essere integrato riportando/descrivendo puntualmente tutte le misure di prevenzione/mitigazione/compensazione e buona prassi previste al fine di prevenire/ridurre gli impatti sulle singole componenti ambientali prese in considerazione. La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale- Versione del 30/01/2018” (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *Lo SIA è stato redatto in conformità alle LINEE GUIDA- SNPA 28/2020, ed è allegato con codice elaborato RS06OBB0001SI.*

VISTO l'elaborato richiamato.

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, il proponente: (i) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente non ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA; (ii) Il Quadro di riferimento Ambientale non è stato integrato riportando/descrivendo puntualmente tutte le misure di prevenzione/mitigazione/compensazione e buona prassi previste al fine di prevenire/ridurre gli impatti sulle singole componenti ambientali prese in considerazione; (iii) non ha prodotto/rielaborato la Sintesi non Tecnica sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale- Versione del 30/01/2018” (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

VALUTATO che, pertanto, **la criticità n. 38 non può ritenersi superata.**

Criticità n.39: *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni riporta/dichiara: *La presente relazione costituisce la relazione di sintesi RS06REL002511- Relazione di sintesi di riscontro al P.I.I. Lo shapefile associato al progetto è il seguente RS06OBB0003A0.*

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la criticità n. 39 possa ritenersi superata.**

LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

*L'impianto eolico in progetto, di potenza complessiva pari a 30 MW, è costituito da **5 aerogeneratori**, identificati dalla denominazione CM01, CM02, CM03, CM04, CM05 del tipo Siemens Gamesa SG 170 - 6 MW. **Il cavidotto**, a partire dal campo eolico, **si snoderà nel territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese***



dove si collegherà alla sottostazione di trasformazione utente ricadente in area identificata al catasto dei terreni del Comune di Termini Imerese al foglio 25 particella n. 424 in disponibilità della proponente. I cinque aerogeneratori di progetto, di potenza pari a 6 MW ciascuno, hanno le seguenti coordinate topografiche:

ID aerogeneratore	Coordinate in gradi decimali		Quota in metri s.l.m.
	Latitudine	Longitudine	
CM01	37.885452°	13.683901°	609
CM02	37.894573°	13.708330°	445
CM03	37.897618°	13.688510°	508
CM04	37.892616°	13.696960°	529
CM05	37.885545°	13.696994°	627

Da un punto di vista catastale i terreni occupati dal progetto sono i seguenti:

AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA
CM01	Caccamo	55	241
Piazzola CM01			241-173
CM02	Caccamo	57	46
Piazzola CM02			46-47-242
CM03	Caccamo	55	280
Piazzola CM03			280
CM04	Caccamo	56	74
Piazzola CM04			74
CM05	Caccamo	55	179
Piazzola CM05			179

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Il progetto in studio rientra nella casistica di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR".*

Dall'elaborato RS06REL0001A0 - *Relazione tecnica generale*:

Inquadramento geografico: L'area interessata dalla realizzazione del parco eolico ricade in provincia di Palermo nel Comune di Caccamo (PA) (tutti gli aerogeneratori) mentre il cavidotto attraverserà oltre il comune sopra descritto anche i comuni di Sciarra (PA) e Termini Imerese (PA). La stazione utente e la stazione RTN (esistente) sono ubicate nel comune di Termini Imerese (PA). Dal punto di vista cartografico gli aerogeneratori ricadono all'interno della Tavoleta Foglio n°259 Quadrante IV, Orientazione S.E. "Sambuchi" della Carta Ufficiale d'Italia edita dall' I.G.M.I. in scala 1:25.000 ad eccezione dell'aerogeneratore CM 02 che rientra nella Tavoleta Foglio n°259 Quadrante I, Orientazione S.O. "Montemaggiore Belsito". Le opere di rete si inquadrano anche nel Foglio n°259 Quadrante I, Orientazione N.O. "Monte S. Calogero". Il progetto si inserisce, altresì, nelle sezioni C.T.R. 609090 "Pizzo Bosco" (tutti gli aerogeneratori), mentre il cavidotto si snoderà anche nelle sezioni 609050 "Monte S. Calogero", 609060 "Cerde", 609020 "Buonfornello" ed infine nella sezione 609010 "Termini Imerese" dove si inseriscono anche la stazione RTN e la Stazione Lato Utente.



Da un punto di vista idrografico, l'impianto è localizzato all'interno del bacino idrografico del Fiume Torto (031), mentre una piccola porzione del cavidotto (tratto terminale) e la stazione lato utente sono ubicati all'interno dell'area territoriale tra il bacino del Fiume Torto e del Fiume S. Leonardo (032). Nel dettaglio, l'area di progetto è ubicata in corrispondenza di una cresta interna al sottobacino idrografico del Vallone Finantelli e del Vallone Naccari, affluenti in sinistra idraulica del Fiume Torto. Il Vallone Finantelli è ubicato a nord dell'impianto e la sua asta principale ha una lunghezza di circa 9,2 km. Il Vallone Naccari, ubicato a sud dell'impianto, ha una lunghezza di circa 3,9 km.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO e VALUTATO che, nello SIA, il proponente ha analizzato i seguenti strumenti di Pianificazione/Programmazione:

- 3.2.1. SEN, PNIEC E PNRR
- 3.2.2. Il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022
- 3.2.3. Modifiche nell'ambito della normativa inerente le energie rinnovabili in seguito al Decreto Legge n. 13 del 24/02/2023 - Legge di conversione n. 41 del 21 aprile 2023
- 3.2.4. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS) 2030
- 3.2.5. La pianificazione energetica in Sicilia e il raggiungimento degli obiettivi di produzione
- 3.2.6. Piano Straordinario Assetto Idrogeologico
- 3.2.7. Piano Tutela Acque (PTA) e Piano Gestione Acque (PGA)
- 3.2.8. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)
- 3.2.9. Piano Territoriale Paesistico Regionale – Linee Guida
- 3.2.10. Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Palermo
- 3.2.11. Rete Natura 2000
- 3.2.12. Sistema delle Aree Protette (Parchi e Riserve) e geositi
- 3.2.13. R.E.S. (Rete Ecologica Siciliana)
- 3.2.14. Legge Regionale 16/1996, P.F.R. e D.Lgs n. 227/2001
- 3.2.15. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di vegetazione (AIB) con dati aggiornati al 2021
- 3.2.16. Carta rischio incendi
- 3.2.17. Il modello Medalus e la Carta della sensibilità alla desertificazione
- 3.2.17.1. Indice di Qualità del Suolo - SQI, (Soil Quality Index)
- 3.2.17.2. Indice di Qualità del Clima (CQI, Climate Quality Index)
- 3.2.17.3. Indice di Qualità della Vegetazione (VQI, Vegetation Quality Index)
- 3.2.17.4. Indice di Qualità di Gestione del Territorio (MQI, Management Quality Index)
- 3.2.17.5. Indice delle Aree Sensibili alla desertificazione (ESAI)
- 3.2.18. Decreto Ministeriale 10/09/2010: impianti eolici - elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e nel territorio
- 3.2.19. Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 10 ottobre 2017
- 3.2.20. Piano Faunistico Venatorio
- 3.2.21. Piano Regolatore Generale del Comune di Caccamo
- 3.2.22. Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Caccamo

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta un Quadro riassuntivo dell'analisi vincolistica/normativa di settore del progetto "Cozzo Scorusa".



Quadro riepilogativo presenza di vincoli					
Parte di opera	Vincolo archeologico art. 1 lett. M L. 431/85	Vincolo fiume 150 m art. 142 lett. c) D.Lgs 42/04	Vincolo boschivo D. Lgs 227/01 e L.R. 16/96	Vincolo di interesse paesaggistico - ZSC - Rete Natura 2000 - habitat	Vincolo PAI
Aerogeneratori					
CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
CM 02	NO	NO	NO	NO	NO
CM 03	NO	NO	NO	NO	NO
CM 04	NO	NO	NO	NO	NO
CM 05	NO	NO	NO	NO	NO
Cavidotti					
Da CM 05 a CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
Da CM 01 a CM 03	NO	NO	SI - Il cavidotto cammina su strada vicinale esistente priva di vegetazione	NO	NO
Da CM 03 a intersezione altra linea	NO	NO	NO	NO	NO
Da CM 02 a CM 04	NO	NO	NO	NO	SI - Attraversamento in TDC
Da CM 04 a intersezione altra linea	NO	NO	SI - nel medesimo punto è previsto l'attraversamento dell'autostrada; il cavidotto sarà in TDC	NO	SI - Attraversamento in TDC
Da intersezione a SU	NO	SI - Diversi tratti; il cavidotto percorre strade esistenti, gli alvei saranno superati aggiacciando il cavidotto ai viadotti esistenti (ove presenti) o in TDC	SI - Il cavidotto sarà sempre su strada esistente o in TDC	NO	SI - Diversi tratti attraversamento in TDC
Da SU a SE	NO	NO	NO	NO	NO
Viabilità di parco di nuova costruzione					
Raccordo CM 01	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 02	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 03	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 04	NO	NO	NO	NO	NO
Raccordo CM 05	NO	NO	NO	NO	NO
Viabilità di accesso al parco					
1° Allargamento lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
2° Allargamento lungo la SS 113	NO	SI	NO	NO	NO
1° Bypass lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
2° Bypass lungo la SS 113	NO	NO	NO	NO	NO
1° Allargamento lungo la SP 21	NO	SI	NO	NO	NO
Doppio Bypass lungo la SP 21	NO	SI	NO	NO	NO
2° Allargamento lungo la SP 21	NO	NO	NO	NO	NO
3° Bypass lungo la SP 21	NO	NO	NO	NO	NO
Allargamento in c. Perrettella	NO	NO	NO	NO	NO
Allargamento in c. Leone	NO	SI	NO	NO	NO
Sottostazione Utente					
Sottostazione Utente	NO	NO	NO	NO	NO

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Nella ...tabella è riportato, per macro-voci, il risultato dello studio vincolistico e della normativa di settore ... Oltre agli aerogeneratori e al cavidotto, è stata eseguita un'analisi relativa ai raccordi tra le piazzole e la viabilità esistente, ai bypass provvisori necessari al trasporto delle turbine, e della sottostazione utente della proponente AM Valle del Torto srl. Come chiaramente riassunto dalla tabella, nessun elemento del progetto ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo archeologico (art.1 lett.M. L.431/85). Per ciò che concerne il vincolo dei 150 m dalle sponde dei fiumi (art. 142 lett.c del D.Lgs 42/04), vincolato anche ai sensi della LR 16/96 e D.Lgs 227/01 si evidenzia che l'interferenza con il cavidotto sarà bypassata mediante l'utilizzo della TOC. Il cavidotto interferisce anche con aree PAI: le interferenze saranno risolte mediante l'impiego della TOC la cui profondità sarà stabilita in sede di progettazione esecutiva, a valle di indagini geognostiche atte a valutare la profondità dei dissesti.*



Infine, il tracciato seguito dal cavidotto risulta parzialmente sottoposto a vincolo forestale; in questi tratti si evidenzia che il cavidotto percorre strade esistenti o è in TOC, pertanto non sussistono interferenze con il vincolo suddetto. Per quanto riguarda gli interventi per la viabilità temporanea di accesso al campo, da realizzarsi per permettere l'arrivo degli aerogeneratori, si tratterà nella fattispecie di interventi temporanei e provvisori (percorsi realizzati su strati di geotessuto stesi sul terreno per permettere il perfetto ripristino dei luoghi al termine delle operazioni di trasporto).

CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito degli approfondimenti richiesti nel PII, il proponente riporta nelle controdeduzioni la coerenza/compatibilità con i seguenti Piani/Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (ii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (iv) Programma di Sviluppo Rurale; (v) PRG di Sciarra e Termini Imerese nei quali ricadono l'elettrodotto interrato di connessione e la Stazione Elettrica di Trasformazione (ricadente nel comune di Termini Imerese - PA). (Cfr. riscontro criticità n. 2)

CONSIDERATO e VALUTATO che ha seguito del **PII n. 23/2024 del 02/04/2024** il proponente ha prodotto i necessari approfondimenti in merito alle carenze evidenziate nel quadro programmatico dello SIA e riportate da questa CTS tra le criticità espresse nel PII stesso.

VALUTATA la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Pianificazione/Programmazione riportati/analizzati dal proponente nello SIA.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che per il progetto in oggetto il proponente prevede che: *L'impianto sarà costituito da n.5 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 170 - 6 MW avente altezza al mozzo pari a 135 m, altezza al tip 220 m e diametro rotore pari a 170 m. ... Gli aerogeneratori sono dotati di generatori asincroni con tensione di 650 V. L'impianto eolico sarà configurato in due sottocampi, il primo composto da 3 aerogeneratori (CM 05 - CM 01 - CM 03) e il secondo da 2 (CM 02 - CM 04). All'interno di ciascun aerogeneratore si trovano le seguenti componenti elettriche: Alternatore: ...; Trasformatore BT/MT: ...; Quadro elettrico MT: ...; Quadri elettrici e sistemi di controllo: ... Al fine di utilizzare una minore di quantità di cavo con conseguente riduzione del costo complessivo dell'opera elettrica dell'impianto, si è supposta una configurazione di collegamento di tipo "entra ed esce" (CM 05/CM 01/CM 03 e CM 02 /CM 04). ... Il cavidotto, a partire dal campo eolico, si snoderà nel territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese dove si collegherà alla sottostazione di trasformazione utente ricadente in area identificata al catasto dei terreni del Comune di Termini Imerese al foglio 25 particella n. 424 in disponibilità della proponente. Come previsto nella STMG accettata su proposta di Terna (codice pratica 202201348), l'energia prodotta sarà riversata nella stazione elettrica (SE) di Terna s.p.a., denominata "Caracoli", situata a poche decine di metri dalla Sottostazione Utente*

CONSIDERATO che il proponente riporta le caratteristiche dei cavidotti e dichiara: *... Per il cavo in media tensione a 30 kV di impianto, salvo casi di attraversamenti/interferenze particolari, la posa del cavo MT avviene ad una profondità minima di 1,1 m dal piano di calpestio.*

CONSIDERATO che: *... La tipologia di fondazioni prescelte per gli aerogeneratori è il plinto su pali. In particolare, si è scelto di utilizzare un plinto di forma tronco-conica ... Il plinto avrà un diametro di 21,0 m e un'altezza lungo il perimetro esterno pari a 1,80 m. In corrispondenza della zona centrale il plinto raggiunge l'altezza di 2,49 m, a cui si aggiunge lo spessore pari a 0,6 m di colletto. ... I pali di fondazione hanno diametro 1000 mm e sono disposti ad interasse di circa 2,70 m. In totale il plinto poggia su 22 pali di fondazione ... per la tipologia di opera in esame e per le caratteristiche dei terreni ottenute da indagini preliminari, si può ipotizzare una profondità dei pali pari a 20,0-30,0 m.*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una descrizione della viabilità di accesso a partire dal porto di Termini Imerese, *selezionato come porto di arrivo delle macchine*, al parco riportando gli *allargamenti curva necessari* e conseguenti m³ di scavi generati, i *bypass* da realizzare e i m³ di rilevato impiegati e dichiara: ... In definitiva, i lavori di adeguamento della viabilità esistente provocheranno scavi per 2511 m³ e rilevati per 11658 m³.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara che *Per la realizzazione di un parco eolico sono realizzate due tipologie di piazzole: le piazzole definitive e le piazzole temporanee*, riportandone le relative forme e dimensioni. *Per la viabilità di servizio, che consente l'accesso agli aerogeneratori per la loro manutenzione, Sarà necessario realizzare dei brevi raccordi tra le piazzole e la viabilità esistente di lunghezza pari a:* □ 179 m per l'aerogeneratore CM 01; □ 460 m per l'aerogeneratore CM 02; □ 370 m per l'aerogeneratore CM 03; □ 41 m per l'aerogeneratore CM 04; □ 48 m per l'aerogeneratore CM 05.

CONSIDERATO e RILEVATO che il cavidotto interrato su viabilità esistente si snoda lungo circa 20 km di tracciato previsti tra il campo e la sottostazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto un elaborato nel quale sono state individuate tutte le interferenze riscontrate lungo il tracciato del cavidotto dal campo alla sottostazione utente nonché una descrizione di tutte le soluzioni tecniche impiegate al fine del loro superamento.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente prevede l'espianto/reimpianto di alcuni esemplari di ulivo presenti Nel terreno prescelto per la SSU.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non riporta: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.

VALUTATO che in funzione del numero di piante di ulivo da estirpare/reimpiantare il proponente dovrà richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.I.AA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione della SSU, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente nelle controdeduzioni al PII riporta/dichiara: (i) *la quantificazione puntuale del materiale scavato è riportato nell'elaborato RS06REL0012S1 Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo;* (ii) *sono state prodotte le cartografia RS06SIA0028I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo-campionamento areale e RS06SIA0029I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo-campionamento lineare;* (iii) *il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi sono riportati nell'elaborato RS06REL0012S1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo*

CONSIDERATO che le valutazioni di questa CTS in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo prodotto dal proponente sono riportate nei riscontri alla **criticità n. 12** del presente parere.

VALUTATO che, comunque, il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale non figura il parere di ARPA Sicilia in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.



CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: Alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in media in un trentennio, si procederà al suo smantellamento e conseguente ripristino del territorio; in particolare saranno effettuate alcune operazioni che, nell'ambito di un criterio di sostenibilità dell'intervento, porteranno alla riconfigurazione paesaggistica ante operam delle aree interessate dalla realizzazione del parco eolico. A premessa della definizione dei criteri di stesura del piano di dismissione dell'impianto, si tiene a precisare che, per l'intero periodo di funzionamento dell'impianto, sarà assicurata la disponibilità dei terreni, nelle aree non direttamente interessate dalla presenza di manufatti (macchine e relative fondazioni, strade, etc.), per il diritto di coltivazione-pascolo. ... La tecnologia oggi a disposizione permette un riciclo pari a l'85 – 90% degli aerogeneratori. Le componenti maggiormente complesse nell'ambito del riciclo sono le blade ... Gli aerogeneratori saranno disassemblati. Le parti più pregiate della navicella e del generatore saranno suddivise dalle altre parti e recuperate. I trasformatori che si trovano all'interno degli aerogeneratori saranno scomposti e separati in funzione del materiale che li compongono (acciaio, alluminio, rame, resine epossidiche) e recuperati e riciclati, previo l'eliminazione del SF6 contenuto negli interruttori. La rimozione del SF6 sarà eseguita da ditta specializzata. ... I cavi fuori terra di connessione tra la navicella ed il trasformatore interno alla torre ed i relativi componenti saranno rimossi ed i materiali saranno inviati in discarica, riciclati o venduti (essenzialmente materiali pregiati, quali il rame o l'alluminio). Per quanto riguarda le piazzole saranno rimossi i rilevati. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato in discarica. Inoltre si provvederà al rinverdimento delle aree. Nella fase di dismissione saranno rimossi anche i pozzetti di ispezione del cavidotto. ... Per ciò che riguarda le fondazioni si prevede la rimozione dei plinti fino a circa 1 m di profondità al di sotto del piano campagna e il completo ripristino del terreno agrario. I materiali dismessi saranno conferiti a discarica. Per ciò che riguarda i cavidotti si prevede il loro completo riciclo. ... Una volta che tutte le strutture sia fuori terra che interrato sono state rimosse, e che i materiali di risulta sono stati trasportati nei centri di recupero/smaltimento e/o presso le discariche autorizzate, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi, in particolare le aree delle fondazioni degli aerogeneratori, la zona della sottostazione e le piazzole di servizio in prossimità degli aerogeneratori. In particolare, le piazzole di servizio, alla conclusione dell'attività di dismissione, saranno decompattate e ripristinate alle condizioni preesistenti. Tutti i lavori di ripristino saranno eseguiti in periodi idonei con attrezzi specifici o con l'impiego di mezzi meccanici. ... Per ciò che riguarda le blades, essendo composte da materiali compositi complessi, il loro riciclo risulta, allo stato attuale delle conoscenze, molto complesso. ... per tale ragione si preferisce ipotizzare il loro riutilizzo "creativo", trasformandoli in arredi urbani o in parti strutturali di ponti pedonali e ciclabili. ...

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente evidenzia, attraverso un cronoprogramma, anche le attività di decommissioning dell'impianto. Il proponente dichiara: *che tali attività saranno svolte esclusivamente nei mesi di: dicembre, gennaio, febbraio, settembre ottobre e novembre al fine di tutelare non interferire/ disturbare il ciclo vitale dell'avifauna stanziale nidificante e/o migratrice.* La durata prevista per la dismissione dell'impianto è di circa 34 settimane.

CONSIDERATO che, nello SIA, il proponente dichiara: *Segue, infine, uno stralcio che analizza attraverso computo metrico estimativo i costi previsti per la dismissione dell'impianto*

RILEVATO e VALUTATO che, tra gli elaborati prodotti in prima istanza ed in riscontro al PII tutte le criticità possano essere considerate superate, ancorché alcune di esse siano soggette a integrazioni e verifica in sede di ottemperanza.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che i **fattori ambientali analizzati** hanno riguardato le seguenti tematiche: - salute umana; - sistema paesaggistico; - biodiversità; - uso del suolo; - geologia, geotecnica, idrogeologia e idraulica; - aria e clima. I **fattori fisici** hanno riguardato le seguenti tematiche: - rumore e vibrazioni; - campi elettromagnetici.



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta l'**Analisi dello stato dell'ambiente (Scenario di base e interazione opera-ambiente) - fattori ambientali** per ciascuna delle componenti ambientali considerate.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha analizzato il fenomeno dello **Shadow flicker** per un buffer di analisi pari a 1 km e dichiara: *Gli immobili investiti dall'ombreggiamento teorico, e dunque potenzialmente coinvolti dal fenomeno dello shadow flicker, sono 15 e nella relazione specialistica eseguita a seguito di sopralluogo sono stati analizzati tutti e 15 i casi.*

CONSIDERATO e VALUTATO che analizzando ciascun caso, valutando posizione dei singoli immobili, dei prospetti in relazione alle ombre degli aerogeneratori ed alla luce dello studio eseguito nella relazione specialistica il proponente conclude che: *considerato quanto sopra si può affermare con certezza che l'impianto eolico "Cozzo Scorusa" **non provoca effetti di shadow flicker sul territorio circostante in nessuno dei recettori sensibili.***

CONSIDERATO e VALUTATO che, per l'area di progetto dell'impianto denominato "Cozzo Scorusa" in agro di Caccamo (PA), l'analisi prodotta dal proponente indica un **Rischio archeologico Medio**. Per quanto concerne infine **la carta del Potenziale archeologico** ... *si attribuisce un **rischio medio** al presente progetto. Allo stesso tempo **l'impatto accertabile è medio**, in quanto il progetto ricade a distanza sufficiente a garantire una adeguata tutela ad aree indiziate o alle sue immediate prossimità: **Valore numerico 4. L'esito della valutazione è positivo.***

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto lo **Studio di intervisibilità: Mappatura delle Zone di Interferenza Visiva (ZVI)** e dichiara: *Il numero di aerogeneratori visibili è sintetizzato in un grafico all'elaborato RS06SLA0026A0, presentato con i campi visuali interferenziali delle zone bersaglio. Alla luce delle considerazioni fin qui esposte, e della verifica punto per punto della effettiva visibilità dell'impianto dalle aree individuate come elementi qualitativi del paesaggio, si formula l'elenco definitivo delle zone bersaglio. L'elenco delle zone bersaglio contiene le aree da cui l'impianto è sicuramente visibile e per le quali è opportuno il calcolo dell'Impatto Paesaggistico. ... Le schede dettagliate di ogni zona bersaglio sono allegate allo studio di intervisibilità e di effetto cumulo. Qui si includono i **fotoinserimenti** dell'impianto per le tre zone bersaglio ritenute più significative, per la distanza dall'impianto di progetto e per il valore di impatto paesaggistico ottenuto dal calcolo: - Due Viste dal castello di Caccamo - Vista dalla chiesetta della Madonna di san Nicola - Vista dalla SS285 ... il terrazzo principale da cui si ammira il panorama è il Terrazzo Bellavista, esposto a Nord e a Ovest. **Dal Terrazzo Bellavista l'impianto eolico "Cozzo Scorusa" non è visibile.***

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito a **Biodiversità**, nel caso del progetto in esame, lo studio è stato approfondito in relazione all'avifauna. Infatti, *per quanto riguarda la fauna, intesa genericamente, e la flora intesa come elemento vegetazionale di più ampio respiro, non è stato ritenuto opportuno sottoporre lo studio del sito ad ulteriori approfondimenti.* Per la finalità dello studio **sono considerati solo i siti di interesse conservazionistico entro gli 11 km** in linea d'aria dal parco eolico.

CONSIDERATO che il proponente, riguardo alle specie individuate, ribadisce **L'installazione di aerogeneratori che comprendono telecamere radar del tipo DT Bird Falco** in grado di avvistare gli esemplari delle specie protette e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare lo spegnimento delle macchine. *Questo garantisce una tutela e una salvaguardia delle specie presenti soprattutto nella ZPS ITA 020033 "monte San Calogero", evitando ogni possibile interferenza che potrebbe essere provocata dalla realizzazione del progetto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi dell'**uso del suolo** emerge che l'area di riferimento viene impiegata sia a **pascolo** (...), sia a **coltivazione dei cereali e leguminose da granella e/o da foraggio** (...). *Dal punto di vista pedologico i suoli prescelti per il progetto ... sono ascrivibili: ❖ all'associazione n.1 "Roccia*



affiorante – Litosuoli”, ❖ all’associazione n. 11 “Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni e/o Suoli bruni vertici”
❖ all’associazione n. 13 “Regosuoli - Suoli bruni e/o Suoli bruni vertici”. ... **Gli usi del suolo rilevati durante i sopralluoghi**, nelle particelle in cui saranno installati gli aerogeneratori sono i seguenti: ... **Seminativo in asciutto** ... pertanto la vegetazione spontanea è stata riscontrata principalmente nelle porzioni di terreno libere dalla lavorazione agricola quindi ai bordi dei coltivi, in prossimità dei cumuli di pietrame e lungo gli impluvi ... Dall’ analisi cartografica ... e da successivi sopralluoghi, nei siti in cui saranno realizzati gli aerogeneratori **non state rilevate emergenze floristiche classificabili come habitat secondo la normativa Natura 2000, e aree classificabili come aree boscate ai sensi della L.R. 16/96 e D. L.vo n. 34 del 2018** ... **In conclusione: Il sito progettuale è classificabile di non interesse naturalistico.**

CONSIDERATO che riguardo a **Geologia, Geotecnica, idrogeologia e idraulica** il proponente dichiara: Nell’area oggetto di studio affiorano prevalentemente terreni appartenenti alla Serie GessosoSolfifera ...

Idrogeologia: Dal punto di vista idrologico l’impianto ... è localizzato all’interno del **bacino idrografico del Fiume Torto (031)**, mentre una piccola porzione del cavidotto (tratto terminale) e la stazione lato utente sono ubicati all’interno dell’area territoriale **tra il bacino del Fiume Torto e del Fiume S. Leonardo (032)**. ... Dal punto di vista vincolistico-idraulico, tutte le aree di impianto, per la loro intera estensione **non risultano interessate da zone a Pericolosità Idraulica** individuate nelle Carte del P.A.I., mentre per quanto riguarda il cavidotto, esso **risulta interessare 5 aree perimetrate nel P.A.I. a Pericolosità idraulica, da P1-bassa, P2 moderata a P3-elevata**; la pericolosità è legata in tutti e 5 i casi a fenomeni di esondazione Fiume Torto.

RIBADITO che per i progetti, o parti di essi, ricadenti in aree p3 e/o p4 del PAI **dovrà essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.**

CONSIDERATO e VALUTATO che le analisi condotte dal proponente riguardo all’**invarianza idraulica**, negli specifici studi di dettaglio, porta a concludere che: ... **L’invarianza idraulica risulta senza dubbio garantita per il caso in esame. Le interferenze e gli attraversamenti saranno gestiti conformemente al R.D n° 523/1904, alle N. di A. dei PAI e al D.S.G. AIU 2022. In definitiva, si può concludere che il progetto è compatibile con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, il DPCM 7 marzo 2019, il DSG AIU 2022, il DDG 102 sul principio di invarianza idraulica e con le NTA del PAI. ... le infrastrutture viarie di parco non modificano la risposta di ciascun bacino per ciò che riguarda la formazione dei deflussi e non determinano un aumento di portata sui corpi idrici ricettori.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta la caratterizzazione della componente **Aria e clima** e dichiara: ... il parco eolico Scorusa, nell’intero ciclo di vita, garantirà un **risparmio di emissioni di CO2 quantificabili in circa 879.796 tonnellate.**

Rumore e vibrazioni: Per quanto riguarda la classificazione acustica del territorio comunale (o zonizzazione acustica), il comune di Caccamo non risulta dotato di tale strumento. In assenza della zonizzazione acustica si applicano i limiti di rispetto acustico per zona definiti dal comma 1 dell’articolo 6 del DPCM del 1 marzo 1991. ... le immissioni sonore prodotte dall’impianto nella configurazione di massimo disturbo dovranno rispettare i limiti assoluti di immissione di 70 dBA e 60 dBA rispettivamente per il periodo diurno e per quello notturno. ... Ai fini di monitorare l’impatto acustico dell’impianto eolico sul territorio circostante sono **stati individuati ... tutti i ricettori ricadenti entro un raggio di m 500 (in planimetria), da ciascuna torre eolica.** In alcuni casi il riscontro è stato **esteso fino a 590 m.** Il proponente, sulla base dei dati in possesso (livelli di potenza acustica emessi dagli aerogeneratori), ha effettuato la valutazione di impatto acustico utilizzando un modello di simulazione mediante il software di calcolo SoundPlan Essential versione 5.1, sviluppato dalla GmbH e dichiara: **Dai risultati delle simulazioni, è possibile affermare che per quanto riguarda il criterio della Zonizzazione le immissioni sonore prodotte dall’impianto nella configurazione di massimo disturbo rispettano i limiti assoluti di immissione di 70 dBA e 60 dBA rispettivamente per il periodo diurno e per**



quello notturno Per quanto riguarda il criterio differenziale è possibile affermare che, essendo il valore simulato in facciata inferiore a 50 dB(A) per tutti i ricettori, anche il criterio differenziale risulta verificato.

Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici: ... Si evidenzia che le condizioni nelle quali è stato effettuato il calcolo sono peggiorative rispetto alla reale configurazione del sistema. ... per il calcolo si è fatto riferimento alle correnti nominali dei cavi. ... I campi realmente generati saranno inferiori a quelli calcolati di un fattore pari al 30-40 %. Infine, sia l'obiettivo di qualità di 3 μ T che il limite di attenzione di 10 μ T fanno riferimento al valore della mediana nelle 24 ore di esercizio. Tutti i dimensionamenti ... sono stati eseguiti tenendo conto delle potenze nominali degli aerogeneratori, ipotizzando il funzionamento a piena potenza. Data la natura non programmabile della fonte eolica, e la sua aleatorietà nel tempo, i valori reali saranno certamente inferiori a quelli utilizzati nei calcoli, con una significativa diminuzione del valore dei campi elettromagnetici generati.

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla base delle valutazioni eseguite per ciascuna delle tematiche ambientali, tenuto conto anche delle interazioni tra le stesse, è stata effettuata una valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa degli impatti sull'intero contesto ambientale e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali le matrici.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito agli impatti prodotti dal progetto, il proponente dichiara: ... In definitiva dall'analisi delle sottocomponenti del **paesaggio** ne deriva un impatto globale **trascurabile** durante la fase di cantiere e **molto basso** per la fase di esercizio. ... **Suolo, sottosuolo e ambiente idrico** ... L'impatto globale si può riassumere come **trascurabile per tutte le fasi.** ... Complessivamente per ciò che riguarda gli impatti sulla componente biodiversità, si può affermare che gli impatti attesi per la fase di costruzione e di decommissioning sono trascurabili mentre si potrebbe riscontrare un impatto molto basso per la fase di esercizio. ... **Aria e clima** ... la costruzione dell'impianto comporta l'utilizzo di diversi mezzi e macchine operatrici che emettono nell'atmosfera sostanze inquinanti ... sollevano nell'aria polveri ... entrambi questi impatti hanno una **scarsa magnitudo** e sono **reversibili** nel breve periodo, oltre ad essere presenti essenzialmente nella fase di costruzione e di decommissioning ... in fase di esercizio, le emissioni evitate grazie alla presenza dell'impianto eolico hanno un **impatto positivo** molto alto, e dunque nel bilancio complessivo dell'impatto per la componente aria e clima è sicuramente **positivo.** ... **Campi elettromagnetici** ... l'impatto è **trascurabile.** ... **Rumore e vibrazioni** ... Gli impatti ... sono strettamente correlati alla fase di cantiere e decommissioning, causati dall'utilizzo dei mezzi di cantiere e macchine. Si tratta dunque di impatti **reversibili di breve durata** e di **scarsa magnitudo.** In fase di esercizio l'unica sorgente rumorosa potrebbe essere dovuta all'attrito tra aria ed elica mentre non sono presenti sorgenti di vibrazioni, ma come evidenziato nelle relazioni specialistiche **non sussistono abitazioni** nell'areale di interesse che potrebbero subire effetti nocivi per la presenza degli aerogeneratori. ... **Salute umana** ... L'unico impatto sulla salute umana da analizzare nel caso di un impianto eolico è la reazione umana allo shadow flicker. ... per l'impianto in esame è stato dimostrato che la frequenza è di molto inferiore a 1 Hz e **non ha effetti sulla salute umana.** Inoltre, nel caso in studio **non sussistono abitazioni** che potrebbero subire l'effetto dello shadow flicker. ... **Aspetti socio economici** ... **Gli aspetti socio economici sono ovviamente positivi** per tutte e tre le fasi di cantiere. L'impatto è legato all'impiego di maestranze per la costruzione, agli addetti alla manutenzione durante la fase di esercizio e alle maestranze da utilizzare per il decommissioning.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non riporta nello SIA una puntuale descrizione delle misure di mitigazione previste per le diverse fasi di Cantiere, Esercizio e Dismissione dell'impianto.



4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che le valutazioni di questa CTS in merito alla VINCA sono riportate nel corpo del presente Parere e più precisamente nei riscontri effettuati alla **criticità n. 28**

RILEVATO e VALUTATO che sul portale ambientale **non figura il parere dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 interferito in quanto non richiesto dalla normativa.**

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che le valutazioni di questa CTS in merito al PMA sono riportate nel corpo del presente Parere e più precisamente nei riscontri effettuati alla **criticità n. 13.**

RIBADITO che in merito al PMA, sul portale Ambientale **non figura il Parere di ARPA Sicilia ancorché l'ufficio risulta in indirizzo nella nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023.**

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che ha seguito del **PII n. 23/2024 del 02/04/2024** il proponente ha prodotto i necessari approfondimenti in merito alle carenze evidenziate nel Quadro Programmatico dello SIA e riportate da questa CTS tra le criticità espresse nel PII stesso.

RILEVATO che tutti gli aerogeneratori ricadono in area soggetta a Vincolo Idrogeologico R.D. 30/12/1923 n. 3267.

RILEVATO e VALUTATO che, in merito al Vincolo Idrogeologico, sul portale ambientale **non figura il parere del competente Comando Corpo Forestale.**

VALUTATO che il competente Comando Corpo Forestale ha ritenuto di non esprimersi ancorché l'ufficio risulta in indirizzo nella nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023.

VALUTATA la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Pianificazione/Programmazione riportati/analizzati dal proponente nello SIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che **il cavidotto interrato su viabilità esistente si snoda lungo circa 20 km** di tracciato previsti tra il campo e la sottostazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto un elaborato nel quale sono state individuate tutte le **interferenze riscontrate lungo il tracciato del cavidotto** dal campo alla sottostazione utente nonché **una descrizione di tutte le soluzioni tecniche impiegate al fine del loro superamento.**

CONSIDERATO e VALUTATO che **il cavidotto, interamente su viabilità esistente pubblica, risulta interessare 5 aree perimetrate nel P.A.I. a Pericolosità idraulica, da P1-bassa, P2 moderata a P3-elevata;** la pericolosità è legata in tutti e 5 i casi a fenomeni di esondazione Fiume Torto.

VALUTATO che, ancorché parzialmente in area campita a pericolosità dal PAI, il cavidotto si sviluppa interamente su strade pubbliche esistenti e nessuna nuova interferenza idraulica o geomorfologica viene creata dal progetto

RILEVATO che sul portale ambientale non figura il parere dell'AdB ancorché l'ufficio risulta in indirizzo nella nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023.



RILEVATO e VALUTATO che il proponente prevede l'espianto/reimpianto di alcuni esemplari di ulivo presenti nel terreno prescelto per la SSU.

VALUTATO che in funzione del **numero di piante di ulivo** da estirpare/reimpiantare il proponente dovrà richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.IAA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione della SSU, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non fornisce opportuni approfondimenti/dettagli in merito al sistema di illuminazione (se previsto) anche per la SSU.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente ha prodotto, a seguito del PII, i seguenti elaborati integrativi: (i) *RS06REL0012S1 Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo*; (ii) cartografia *RS06SIA0028I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo- campionamento areale* e *RS06SIA0029I1- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo- campionamento lineare*.

CONSIDERATO che le valutazioni di questa CTS in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo prodotto dal proponente sono riportate nei riscontri alla **criticità n. 12** del presente parere.

RILEVATO che sul portale ambientale non figura il parere di ARPA Sicilia in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ancorché l'ufficio risulta in indirizzo nella nota di procedibilità n. 52641 del 11.07.2023.

CONSIDERATO e VALUTATO che i **fattori ambientali analizzati** hanno riguardato le seguenti tematiche: - salute umana; - sistema paesaggistico; - biodiversità; - uso del suolo; - geologia, geotecnica, idrogeologia e idraulica; - aria e clima. I **fattori fisici** hanno riguardato le seguenti tematiche: - rumore e vibrazioni; - campi elettromagnetici.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta l'**Analisi dello stato dell'ambiente (Scenario di base e interazione opera-ambiente) - fattori ambientali** per ciascuna delle componenti ambientali considerate.

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla base delle valutazioni eseguite per ciascuna delle tematiche ambientali, tenuto conto anche delle interazioni tra le stesse, è stata effettuata una valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa degli impatti sull'intero contesto ambientale e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali le matrici.

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla base di quanto dichiarato dal proponente **non sono presenti, nel momento in cui viene redatto questo progetto (aprile 2023) impianti in fase di autorizzazione o autorizzati. E' presente un unico impianto** nello specifico: **· Impianto eolico detto sant'Anna ... costruito nel 2011, costituito da 17 aerogeneratori, di diametro 58 metri e di hub 74 metri, di potenza pari a 850 kW ciascuno. ... Nel buffer di 5 km non sono stati riscontrati impianti fotovoltaici realizzati né in fase di autorizzazione.**

RILEVATO e VALUTATO che, allo stato attuale, nell'area vasta di 10 km, alla data di presentazione del progetto, sono presenti diversi altri impianti della stessa tipologia eolica autorizzati e in autorizzazione: **CP 2942 - Eolico 19,8 MW in autorizzazione; CP 2719 - Eolico 26,4 MW in autorizzazione; CP 2789 - Eolico**

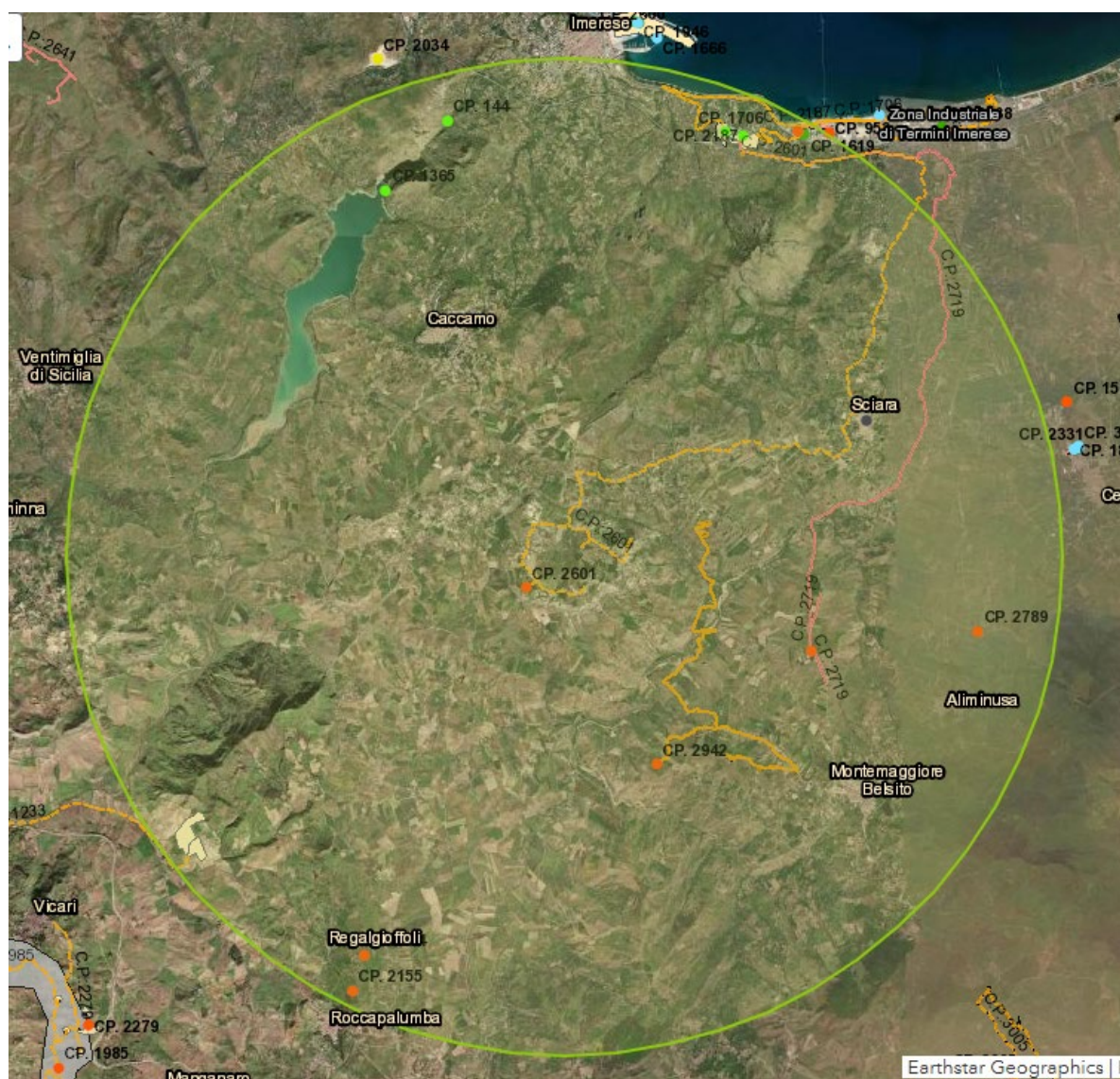


26,4 MW in autorizzazione; CP 184 - Eolico 46, 8 MW autorizzato; CP 1233 Eolico 46,8 MW autorizzato.

RILEVATO e VALUTATO che nell'analisi dell'effetto cumulo il proponente nulla riporta in merito ai progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché nei Comuni limitrofi in quanto non reperibili sul portale della Regione Siciliana

VALUTATO che, pertanto, l'analisi dell'effetto cumulo, con particolare riferimento all'avifauna migratrice condotta secondo il protocollo BACI, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo, così come evidenziata dal Proponente in VINCA e in SIA debba essere considerata esaustiva e compatibile con il contesto territoriale.

Sulla base di quanto disposto con nota prot. n. 9733/Gab del 30/10/2024 si inserisce la planimetria dalla quale si evincono i vari impianti di produzione di energia alternativa sui quali è stata effettuata l'analisi dell'effetto cumulo.



Commissione Tecnica Specialistica – CP 2601 -. Titolo: “Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese”. 45



CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito del PII 23/2024 con richiesta di VInCA considerata la distanza < 2 km per gli aerogeneratori CM03: 1570 metri, CM02: 1670 metri e CM04: 1825 metri dal Sito ZPS cod. ITA 020033, il proponente ha prodotto la VINCA - Livello I Screening (elab. RS06REL003211- Valutazione di Incidenza).

CONSIDERATO e VALUTATO che, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida, il proponente ha prodotto l'elaborato *RS06REL003311 - Format di supporto screening di V.INC.A proponentesigned.pdf*.

CONSIDERATO e VALUTATO che la società proponente ha attivato lo screening per focalizzare l'attenzione su eventuali possibili interferenze tra il progetto e la comunità biotica in cui si inserisce attraverso due *step* che si sono sviluppati in un primo monitoraggio eseguito in fase progettuale e un secondo monitoraggio in fase ante operam che ha preso avvio a partire dal 15 gennaio 2024. Le metodologie adottate hanno seguito l'approccio BACI (Before After Control Impact).

CONSIDERATO e VALUTATO che la VInCA, pur essendo di livello I Screening, ha approfondito gli aspetti legati alle singole specie, alle loro caratteristiche e all'altezza di volo. Si tratta di uno screening approfondito che consente, sulla base del Piano di Monitoraggio *ante operam* già in atto dal gennaio 2024, *di calibrare le telecamere sulle specie effettivamente rilevate nel sito e quindi garantire ancor più attentamente la salvaguardia degli esemplari potenzialmente presenti nell'areale*.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del Siti Natura 2000 interferito.

VALUTATO che la distanza degli aerogeneratori dal Sito Natura 2000 interferito e la scelta dei sistemi DT Bird Falco per prevenire il rischio di collisione, i quali preservano a 360 gradi l'avifauna e la chiroterofauna, consente un connubio tra la presenza degli aerogeneratori (e quindi l'esigenza della produzione elettrica) e il diritto alla salvaguardia delle specie presenti nella ZPS e comunque a tutte le specie potenzialmente frequentanti l'area di impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito del PII, il proponente ha integrato il PMA. La relazione contenente il Piano di Monitoraggio è denominata *RS06REL002911- Piano di monitoraggio ambientale e di mitigazione*.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un "Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese".

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente, *il progetto in studio rientra nella casistica di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR"*.



CONSIDERATO e VALUTATO che il capitale sociale della società proponente, assolutamente esiguo rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

VALUTATO che il proponente, a seguito del PII, dimostra l'integrale disponibilità giuridica delle aree interessate dal progetto depositando nella sezione "Integrazioni" del portale ambientale gli elaborati riportanti copia dei contratti stipulati con i legittimi proprietari dei terreni interessati dalle aree di sedime degli aerogeneratori e trascritti c/o le competenti Conservatorie. Cfr. nota prot. 16058 del 12/03/2024.

RILEVATO che alla data di discussione in CTS del progetto in argomento, per quanto attiene l'effetto cumulo, dal portale si-vvi della Regione Siciliana si estrae la seguente immagine, estratta per un raggio di 10 km dall'involuppo delle posizioni dei singoli generatori per una superficie di circa 377 km²:



RILEVATO che dal portale della Regione Siciliana sono presenti i seguenti impianti FER, divisi per le varie categorie, in esercizio, in istruttoria e autorizzati, secondo le informazioni desunte dal portale si-vvi:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2601 -. Titolo: “Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese”. 47



- **Procedura 2942** Ditta MONTE WINDFARM S.R.L. - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO “MONTEMAGGIORE BELSITO.PII C.T.S. n. 81/2024 del 28.06.24. EOLICO **In Istruttoria**
- **Procedura 2719** Ditta AM VALLE DEL TORTO S.R.L. - IMPIANTO EOLICO “MENDOLAZZA” Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 55/2024 del 24/05/2024 Parere della C.T.S. n. 40/2025 del 21/02/2025. EOLICO **Autorizzato**
- **Procedura 2789** Ditta EM CYNARA SRL - IMPIANTO EOLICO COZZO TRABIATA PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 63 del 07.03.2025. EOLICO **Autorizzato**.
- **Procedura 2155** Ditta REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA 46,8 MW DENOMINATO "LA MONTAGNA"D.A. n. 400 del 22/11/2023 EOLICO **Autorizzato**
- **Procedura 1582** Ditta ALTA CAPITAL 6 SRL - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO INTEGRATO ECOCOMPATIBILE "CANNA" DA 40,25 MW A TERMINI IMERESE (PA). Decreto n. 136 del 18/04/2024 AGRIVOLTAICO **autorizzato**
- **Procedura 1233** Ditta IBVI 9 s.r.l. “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 120 MWP, COMPRESSE LE OPERE CONNESSE, DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CIMINNA (PA), CAMPOFELICE DI FITALIA (PA) E VICARI (PA)”. Parere Istruttorio Intermedio n. 16/2022 del 16/02/2022 Parere Istruttorio Conclusivo n. 550/2024 del 06/09/2024. Parere Istruttorio Intermedio n. 16/2022 del 16/02/2022 Parere Istruttorio Conclusivo n. 550/2024 del 06/09/2024-OTOVOLTAICO. **PARERE NEGATIVO**.
- **Procedura 2297** Ditta ENEL PRODUZIONE S.P.A. - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 1683,00 KWP, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TERMINI IMERESE (PA) IN C.DA TONNARELLA SNC ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA CENTRALE ETTORE MAJORANA. D.D.G. n.1720 del 19/12/2023. **Fotovoltaico autorizzato**.
- **Procedura 953** Ditta ENEL PRODUZIONE S.P.A - Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione, avente potenza nominale 1683 kWp e localizzato nel Comune di Termini Imerese (PA), denominato “TERMINI IMERESE FV”. PARERE C.T.S. n.426/2020 del 22.12.2020. D.R.S. N. 49 DEL 04/02/2021. **fotovoltaico In Istruttoria**

VALUTATO che il numero complessivo di impianti desumibile dal sito della Regione Siciliana presente in area vasta sia compatibile con l'assetto territoriale e ambientale dell'area esaminata, anche in funzione della pericolosità di collisione per l'avifauna.

VISTA la nota del Servizio 1° n. 7881 del 10.02.2025 di restituzione del parere in CTS n. 776/2024 del 29.11.2024.

VALUTATO che

- l'analisi dell'effetto cumulo è stata rivista e approfondita anche con l'aggiornamento del buffer di 10 km dal perimetro esterno dell'area interessata, con tutti gli impianti presenti oggi nel portale si-vvi della Regione Siciliana, per una superficie di circa 377 km2.
- Il Piano delle terre e rocce da scavo, in assenza del parere di Arpa Sicilia, è stato positivamente valutato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e comunque il Proponente dovrà redigere il piano esecutivo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'Art. 9 dello stesso DPR, da trasmettere ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.



- Poiché alcuni pareri di Enti Pubblici non sono stati acquisiti, nonostante i termini siano abbondantemente scaduti e l'art. 25 del D.lgs 152 comma 1 recita testualmente: *Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso dal progetto, l'Autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.*

RILEVATO e VALUTATO che sul sito ambientale della Regione Siciliana sono presenti nella sezione procedure in istruttoria e procedure con pareri esitati esclusivamente i seguenti progetti:

c. procedura	Proponente	progetto	n. torri	MW	Località	stato
2719	AM Valle Del TORTO	Eolico Mendolazza	4	26.4	Montemaggiore Belsito, Caccamo	Istrutt. PIC
2601	AM Valle Del TORTO	Eolico CozzoScorusa	5	30	Cefalù (PA)	Istrutt. PIC

VALUTATO che il presente parere è stato rivisto per superare le criticità evidenziate nella nota di restituzione n. 7881 del 10.02.2025

VISTA la nota di sollecito del Proponente acquisita al prot. ARTA al n. 19233 del 31.03.2025

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto "Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese",

parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello I Screening ex D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i del progetto "Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese",

Parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del progetto "Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese",

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2601 -. Titolo: "Parco eolico della potenza di 30 MW, denominato «Cozzo Scorusa», per la produzione di energia elettrica da immettersi in rete a 150 KV, da realizzare nella provincia di Palermo – Comune di Caccamo e relativi elettrodotti interrati, ricadenti nella provincia di Palermo territorio di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese e Stazione Elettrica di Trasformazione (SET), ricadente nel territorio di Termini Imerese". 49



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economi
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o dichiarazione di fattibilità tecnica ed economica da parte di primario istituto bancario, o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G.



Condizione Ambientale	n. 2
	n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. In merito alle piante di ulivo da estirpare/reimpiantare nell'Area della SSU: 1) in funzione del numero di piante da estirpare/reimpiantare, occorre richiedere, preventivamente all'espianto, specifica autorizzazione CC.I.AA., alla quale si ritiene subordinata la realizzazione dell'impianto in oggetto, quantomeno per il lotto/lotti interessato/interessati dagli esemplari di ulivo di cui sopra; 2) dovranno essere prodotti opportuni elaborati dal quale sia possibile evincere: (i) oltre al puntuale censimento degli esemplari presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione rimboschimento
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà, in accordo con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, provvedere al rimboschimento di aree in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati. Copia del carteggio dovrà essere trasmesso a questa Autorità ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, <u>tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna</u> . In ogni caso, tra <u>le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.)</u> , che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori di ultima generazione per l'arresto in caso di necessità (<i>Shutdown On Demand - SOD</i>), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (<i>automated curtailment System</i>), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare <u>rischio di mortalità per uccelli e chiroteri</u> . La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
------------------------------	-------------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione. d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione); g. I macchinari usati per le opere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio



Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere implementato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e <u>la frequenza di restituzione dei dati</u>, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale, il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, o anche sulle torri eoliche, delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h. 24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO															
Oggetto P/P/I/A:	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Cozzo Scorusa" in agro di Caccamo (Pa) per una potenza complessiva pari a 30 MW e opere connesse da realizzarsi nel comune di Caccamo, Sciara e Termini Imerese.														
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☒ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☐ Altro (specificare)														
Proponente:	AM Valle del Torto S.R.L.														
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Procedura 2789 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Cod. Proc.</th> <th>Prot.</th> <th>Data Prot.</th> <th>Classifica</th> <th>Proponente</th> <th>Oggetto Procedura</th> <th>Procedura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2601</td> <td>47612</td> <td>23/06/2023</td> <td>PA_014_EOL2 601</td> <td>AM VALLE DEL TORTO S.R.L.</td> <td>IMPIANTO EOLICO "COZZO SCORUSA"</td> <td>VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)</td> </tr> </tbody> </table>		Cod. Proc.	Prot.	Data Prot.	Classifica	Proponente	Oggetto Procedura	Procedura	2601	47612	23/06/2023	PA_014_EOL2 601	AM VALLE DEL TORTO S.R.L.	IMPIANTO EOLICO "COZZO SCORUSA"	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)
Cod. Proc.	Prot.	Data Prot.	Classifica	Proponente	Oggetto Procedura	Procedura									
2601	47612	23/06/2023	PA_014_EOL2 601	AM VALLE DEL TORTO S.R.L.	IMPIANTO EOLICO "COZZO SCORUSA"	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)									
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA															
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE															
Regione: Sicilia Comuni: Caccamo, Sciara e Termini Imerese- Prov.: PA Località/Frazione: Cozzo Scorusa Il cavidotto partirà dal campo eolico e attraverserà i territori di Caccamo, Sciara e Termini Imerese, fino a raggiungere la sottostazione di trasformazione utente situata nell'area identificata al catasto dei terreni del Comune di Termini Imerese, foglio 25, particella numero 424, in disponibilità della società proponente.	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Area costiera														

Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA
	CM01	Caccamo	55	241
	Piazzola CM01			241-173
	CM02	Caccamo	57	46
	Piazzola CM02			46-47-242
	CM03	Caccamo	55	280
	Piazzola CM03			280
	CM04	Caccamo	56	74
	Piazzola CM04			74
	CM05	Caccamo	55	179
	Piazzola CM05			179

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	ID aerogeneratore	Coordinate in gradi decimali		Quota in metri s.l.m.
		Latitudine	Longitudine	
	CM01	37.885452°	13.683901°	609
	CM02	37.894573°	13.708330°	445
	CM03	37.897618°	13.688510°	508
	CM04	37.892616°	13.696960°	529
	CM05	37.885545°	13.696994°	627

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☒ Carta zonizzazione di Piano			☒ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☒ Altri elaborati tecnici: MAPPA SHADOW FLICKER		
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☒ Altri elaborati tecnici: VPIA		

☒ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☒ Altro: STUDIO AVIFAUNISTICO		
☒ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☒ Altro: STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO		
☒ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico con una potenza totale di 30 MW, composto da cinque aerogeneratori identificati come CM01, CM02, CM03, CM04, CM05, del modello Siemens Gamesa SG 170 - 6 MW. Il cavodotto partirà dal campo eolico e attraverserà i territori di Caccamo, Sciarra e Termini Imerese, fino a raggiungere la sottostazione di trasformazione utente situata nell'area identificata al catasto dei terreni del Comune di Termini Imerese, foglio 25, particella numero 424, in disponibilità della società proponente. L'altezza totale prevista per gli aerogeneratori è di 220 metri al tip, 135 metri al mozzo e un raggio di 85 metri (considerando che il diametro del rotore è di 170 metri). La scelta della tipologia di aerogeneratori è ricaduta sui modelli Siemens Gamesa SG 170 da 6 MW. Il progetto in studio rientra nella casistica di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR". Le opere civili temporanee includono:

- ☐ Adeguamenti della viabilità esistente per consentire il passaggio di mezzi di trasporto speciali.
- ☐ Realizzazione di piazzole per il montaggio delle turbine eoliche. Queste piazzole sono più ampie delle piazzole di servizio che rimarranno attive durante la fase di esercizio. Al termine del montaggio, parte delle piazzole sarà smontata e l'area sarà ripristinata.

Le opere civili permanenti comprendono:

- ☐ Raccordi di viabilità di nuova costruzione per raggiungere le piazzole;
- ☐ Fondazioni delle turbine eoliche;
- ☐ Piazzole definitive;

☐ Scavi e rinterri per l'alloggiamento dei cavidotti.

Per quanto riguarda l'accesso al sito di costruzione, il porto di arrivo designato per gli aerogeneratori è Termini Imerese (PA). La strada di accesso al campo attraverserà viabilità esistente per una lunghezza complessiva di circa 33,7 km. Saranno effettuati interventi provvisori lungo il tragitto, che verranno successivamente ripristinati, a seguito del trasporto degli aerogeneratori. Le dimensioni finali delle piazzole saranno di 18 x 29 m. Si è prestata particolare attenzione alla conservazione dell'assetto idrogeologico dei terreni interessati

dal progetto, considerando la natura specifica e la posizione delle aree coinvolte. Non ci sono interferenze tra i cavidotti e i corsi d'acqua all'interno del campo. Tuttavia, lungo il percorso che va dal campo alla sottostazione utente, sono presenti interferenze tra i cavidotti e attraversamenti idraulici e aree in dissesto geomorfologico. Queste interferenze saranno risolte utilizzando apposite tecniche di scavo (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Per mitigare l'impatto sul paesaggio, sono state considerate le seguenti disposizioni:

☐ La distanza tra le macchine è di almeno 5-7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri nella direzione perpendicolare ad essa.

☐ Ogni aerogeneratore ha una distanza minima di almeno 200 metri dalle unità abitative abitabili regolarmente censite e stabilmente occupate, e una distanza minima dai centri abitati definiti dagli strumenti urbanistici in vigore, pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

☐ Sono rispettate altresì le distanze da strade provinciali o nazionali di almeno l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Il progetto in esame contribuisce infatti coerentemente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso la produzione di energia pulita. Inoltre, esso è considerato sostenibile in quanto rientra nella categoria di progetti e opere riconosciute come strategiche e di pubblica utilità.

il progetto in questione non ricade in aree P3 o P4 del PAI. Né in aree disciplinate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004). L'analisi dettagliata del proponente ha dimostrato inoltre che non vi è alcuna violazione dei vincoli di Natura 2000 e che l'impianto eolico può essere realizzato in modo sostenibile, nel rispetto delle normative ambientali e delle esigenze di conservazione della fauna e dell'ecosistema. L'area di progetto prescelta è anche distante dalle aree della Rete Ecologica Siciliana (RES). L'IBA più vicino, l'IBA 164, si trova a una distanza significativa di 17 km dall'area di progetto, confermando ulteriormente la scelta dell'area appropriata per minimizzare l'impatto sulle IBA. All'interno dell'area vasta, sono presenti tre geositi:

☐ NAT-6CA-4635, Sezione stratigrafica di Rocca di Mezzogiorno, classificato come "locale" in termini di importanza. Si trova a una distanza di 2,56 km da CM02 e 2,87 km da CM03.

☐ NAT-6CA-0168, Complesso mesozoico a calcari e dolomie di M.te San Calogero, classificato come "regionale" in termini di importanza. Si trova a una distanza di 6,04 km da CM02.

☐ NAT-6TI-0271, Affioramenti di Barite e Fluorite di M.te San Calogero, classificato come "regionale" in termini di importanza. Si trova a una distanza di 6,25 km da CM02.

Considerando la notevole distanza tra gli aerogeneratori del progetto in esame e i geositi, si ritiene che non vi siano interferenze da parte del progetto sui geositi.

Dall'analisi della carta delle aree non idonee all'energia eolica, si avalla la considerazione del proponente ovvero che l'area prescelta per il progetto è adeguata e idonea per la sua realizzazione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione					
		IT _ _ _ _ _						
		IT _ _ _ _ _						
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione					
		IT _ _ _ _ _	Denominazione					
		IT _ _ _ _ _	Denominazione					
		IT _ _ _ _ _	Denominazione					
ZPS	cod.	Identificativo	Distanza da CM01	Distanza da CM02	Distanza da CM03	Distanza da CM04	Distanza da CM05	
		ZPS ITA 020039 Monte cane, Pizzo Selva a mare, Monte Trigna	8520	9725	7950	8900	9570	
		ZPS ITA 020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò	8255	8164	7070	7890	8610	
		ZPS ITA 020033 Monte San Calogero (Termini Imerese)	2940	1670	1570	1825	2610	
		ZPS ITA 020024 Rocche di Ciminna	7400	9690	8090	8660	8540	
		ZPS ITA 020032 Bosco di Granza	8730	7620	9140	8210	7690	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT _____ Strumento di gestione:..... IT _____ Strumento di gestione:..... IT _____ Strumento di gestione:..... IT _____ Strumento di gestione:..... (compilare solo se utile alla valutazione della proposta)
	2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna) ☐ Si ☒ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
- Sito cod. ITA020032 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - Sito cod. ITA020033 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - Sito cod. ITA020045 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - Sito cod ITA020016 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - Sito cod ITA020050 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? ☒ Si ☐ No Se, Si, descrivere perchè: Come scritto dal proponente, il progetto è stato valutato in base alle disposizioni del Decreto Presidenziale del 10/10/2017, tenendo in considerazione le diverse categorie di aree non idonee alla costruzione di impianti eolici. Le principali categorie sono le seguenti:	

1. Aree caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (articolo 2): In queste aree, classificate come E3 e con pericolosità idrogeologica "molto elevata" (P4) o "elevata" (P3) secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), non è consentita l'installazione di impianti eolici EO3. Tuttavia, il progetto in questione non ricade in queste aree.
2. Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi (articolo 3): Queste aree sono disciplinate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e non possono ospitare impianti eolici EO3. Nel caso del progetto in esame, non si prevede l'interessamento di nessuna di queste aree.
3. Aree di particolare pregio ambientale (articolo 4): In questa categoria rientrano Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Important Bird Areas, Rete Ecologica Siciliana, siti Ramsar, riserve naturali, oasi di protezione e rifugio della fauna, geositi, parchi regionali e nazionali, eccetto quanto previsto dai relativi regolamenti vigenti. Gli impianti EO3 non possono essere installati nemmeno nei corridoi ecologici identificati nelle cartografie dei piani di gestione dei siti Natura 2000 (SIC, ZCS e ZPS) e della Rete Ecologica Siciliana. La consultazione dell'appendice al decreto fornisce un elenco aggiornato delle aree e dei siti non idonei all'installazione, e dal quale si evince che il progetto sarà localizzato a una distanza adeguata da tutti questi territori, come indicato nella carta dell'Idoneità eolica.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _ _ _ _ _

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
ZPS ITA 020039 Monte cane, Pizzo Selva a mare, Monte Trigna			Non presente nell'area di progetto, nessuna interferenza

ZPS ITA 020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò			Non presente nell'area di progetto, nessuna interferenza
ZPS ITA 020033 Monte San Calogero (Termini Imerese)			Non presente nell'area di progetto, nessuna interferenza
ZPS ITA 020024 Rocche di Ciminna			Non presente nell'area di progetto, nessuna interferenza
ZPS ITA 020032 Bosco di Granza			Non presente nell'area di progetto, nessuna interferenza
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO			
Se, No , perché: 			

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?



(n.b. per

ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo inserite:

- | | |
|---------|---|
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |
| ➤ | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché:

.....

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Nr.	Data	Tipo	Esito	PDF Parere	Note	Pubblicato
89	30/01/2024	PII - Parere Istruttorio Intermedio	Negativo			✗
23	02/04/2024	PII - Parere Istruttorio Intermedio	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			✓
687	24/10/2024	PII - Parere Istruttorio Conclusivo	...Altro...		Restituito con nota prot.n.79995 del 14/11/2024	✗
776	29/11/2024	PII - Parere Istruttorio Conclusivo	Positivo con condizioni		Restituito con nota prot.7881 del 10.02.2025	✗

Con Parere Interlocutorio Intermedio PII C.T.S. n. 23/2024 del 02/04/2024 sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

P.I.I. C.T.S. n. 23/2024 del 02/04/2024

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|--|
| 1) | ☒ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | ☐ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se No, perché: 		
Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito? ☐ SI ☐ NO		
Se No, perché: 		
SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: - ZPS ITA 020039 distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - ZPS ITA 020043 _ distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - ZPS ITA 020033 _ distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - ZPS ITA 020024 _ distanza dal sito: VEDI SOPRA (_ metri) - ZPS ITA 020032		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: 		

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	

9.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO e VALUTATO che ha seguito del PII n. 23/2024 del 02/04/2024 il proponente ha prodotto i necessari approfondimenti in merito alle carenze evidenziate nel Quadro Programmatico dello SIA e riportate da questa CTS tra le criticità espresse nel PII stesso.

VALUTATA la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Pianificazione/Programmazione riportati/analizzati dal proponente nello SIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il cavidotto interrato su viabilità esistente si snoda lungo circa 20 km di tracciato previsti tra il campo e la sottostazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla base delle valutazioni eseguite per ciascuna delle tematiche ambientali, tenuto conto anche delle interazioni tra le stesse, è stata effettuata una valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa degli impatti sull'intero contesto ambientale e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali le matrici.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida, il proponente ha prodotto l'elaborato RS06REL003311 - Format di supporto screening di V.INCA proponentesigned.pdf

CONSIDERATO e VALUTATO che la società proponente ha attivato lo screening per focalizzare l'attenzione su eventuali possibili interferenze tra il progetto e la comunità biotica in cui si inserisce attraverso due step che si sono sviluppati in un primo monitoraggio eseguito in fase progettuale e un secondo monitoraggio in fase ante operam che ha preso avvio a partire dal 15 gennaio 2024. Le metodologie adottate hanno seguito l'approccio BACI (Before After Control Impact).

CONSIDERATO e VALUTATO che la VInca, pur essendo di livello I Screening, ha approfondito gli aspetti legati alle singole specie, alle loro caratteristiche e all'altezza di volo. Si tratta di uno screening approfondito che consente, sulla base del Piano di Monitoraggio ante operam già in atto dal gennaio 2024, di calibrare le telecamere sulle specie effettivamente rilevate nel sito e quindi garantire ancor più attentamente la salvaguardia degli esemplari potenzialmente presenti nell'areale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del Siti Natura 2000 interferito.

VALUTATO che sulla base della documentazione in atti è possibile affermare che non sono ragionevolmente prevedibili incidenze negative e significative su habitat e su componenti ambientali delle aree Natura 2000 esaminate.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	 POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	 NEGATIVO  RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		 ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
...CTS.....	gaetano bordone		Palermo 06.08.2025.